



Regione Toscana

Al lavoro per la Toscana

Tre anni di governo regionale
in sintesi



INDICE

- 3 **Presentazione**
- 5 **Parte I - Il governo della Regione**
- 13 **Parte II - L'economia**
- 27 **Parte III - Ambiente e territorio**
- 37 **Parte IV - La salute, il welfare, i servizi**
- 46 **Appendice**

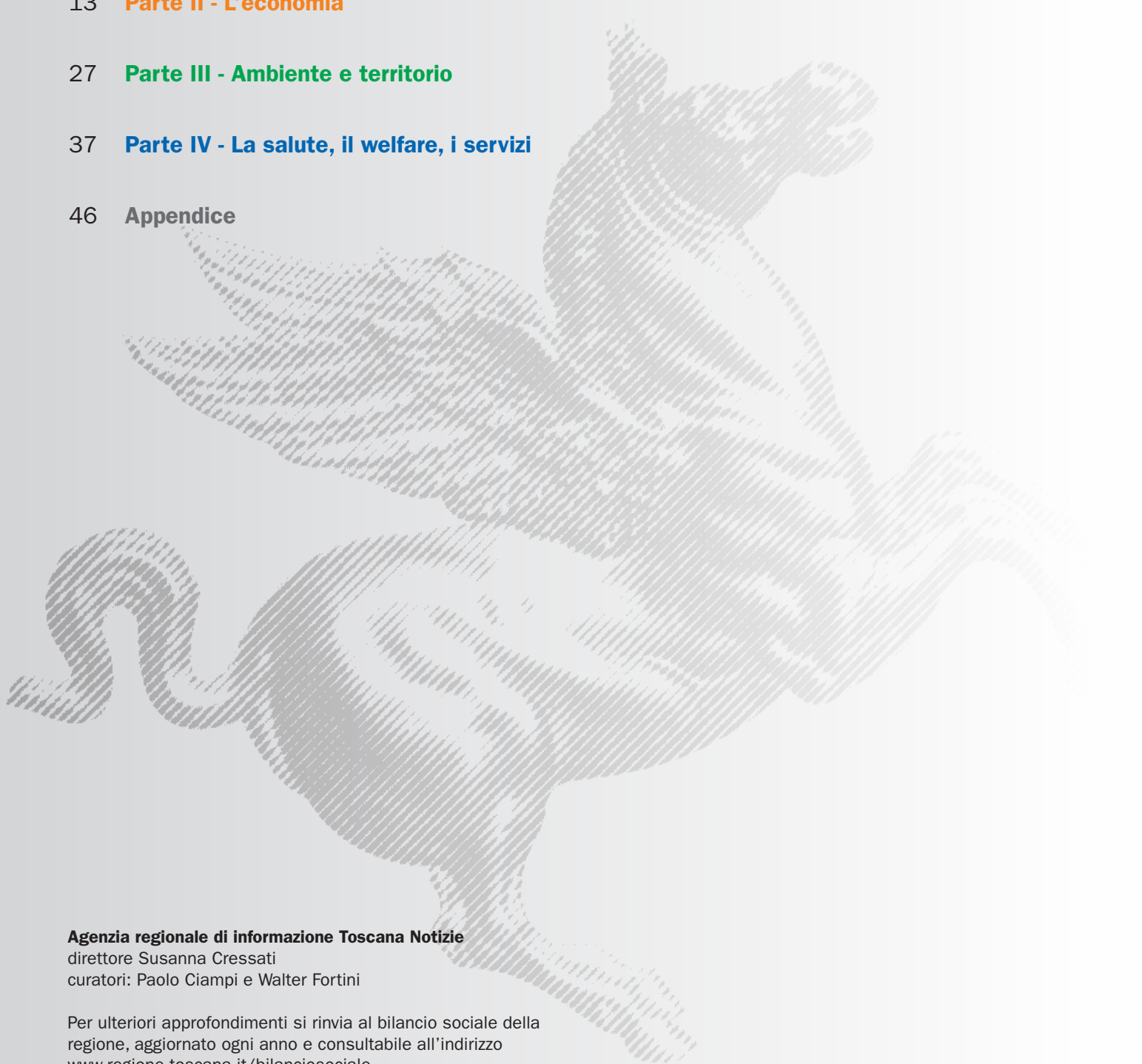
Agenzia regionale di informazione Toscana Notizie

direttore Susanna Cressati

curatori: Paolo Ciampi e Walter Fortini

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al bilancio sociale della regione, aggiornato ogni anno e consultabile all'indirizzo www.regione.toscana.it/bilanciosociale

impaginazione e stampa a cura del Centro stampa della Regione Toscana





PRESENTAZIONE

Enrico Rossi

Presidente della Regione Toscana

Tre anni al lavoro per la Toscana. Ogni giorno, ventre a terra, a cercare di resistere e reagire alla più tremenda crisi economica e sociale dal dopoguerra: imprese che chiudono, licenziamenti, delocalizzazioni, povertà e marginalità in aumento, giovani esclusi dal mondo del lavoro e inattivi. Poi i tagli alla spesa pubblica, in ossequio ai vincoli europei sul Patto di Stabilità perché “l'Europa ce lo chiede per assicurare i mercati” (ma chi rassicurerà i cittadini, mi domando?), tagli che hanno debilitato il welfare costruito in decenni di conquiste dei diritti sociali. E, per non farci mancare nulla, alluvioni, terremoti, navi da crociera che si incagliano e altri incidenti.

Confesso: c'è stato più di un momento, durante questi primi 1.180 giorni di legislatura, in cui ho temuto che non ce l'avremmo fatta; che saremmo stati spazzati via e che il grado di civiltà, di benessere e qualità della vita che abbiamo con fatica realizzato in decenni per tutti i toscani non avrebbe resistito allo tsunami della crisi.

Ma oggi mi sembra di poter dire che siamo ancora in piedi, con lo sguardo dritto e aperto sul futuro. Abbiamo tenuto la macchina in carreggiata... naturalmente una solida utilitaria italiana a metano e non le costose auto blu cui ho serenamente rinunciato per dare un segnale di sobrietà in un momento complicato per tutti.

Posso dire che ce l'abbiamo fatta perché siamo stati caparbi, determinati, impegnati a “fare” cose concrete per la Toscana. Questo piccolo opuscolo – sintesi del nostro più ampio Bilancio Sociale – testimonia alcune delle cose fatte e si accompagna a un documentario in cui la Toscana si racconta attraverso le testimonianze di persone la cui storia è indicativa di una regione che esce in piedi malgrado tutto.

Questo è stato possibile perché, tutti insieme, senza lasciare indietro nessuno, abbiamo deciso di affrontare a viso aperto i problemi, senza nasconderli sotto il tappeto. Abbiamo scelto di far leva sulle qualità intrinseche nella società toscana, trasformando difficoltà in punti di forza.

Così per esempio le difficoltà dei giovani nel mondo del lavoro e della formazione è stata per noi l'occasione di costruire un programma trasversale a tutta l'amministrazione regionale per l'autonomia dei giovani, scommettendo sulla loro capacità di fare impresa, di innovare, di partecipare alla crescita della società. GiovaniSì si è trasformata in una storia di successo indicata ad esempio a livello europeo.

Alcune crisi aziendali si sono trasformate in una occasione di rilancio e stabilizzazione delle imprese, con nuovi investimenti nella nostra regione. Altre purtroppo hanno avuto esiti infelici o restano ancora aperte, ma abbiamo impegnato fondi europei per rafforzare gli ammortizzatori sociali. Insomma, ogni sfida che la crisi ci ha posto di fronte è stata per noi uno stimolo ad affrontarle in avanti per la Toscana.

Non siamo arrivati a meta, ancora; non siamo fuori dal tunnel; ma abbiamo, io credo, imboccato la strada giusta. C'è ancora tanto lavoro da fare e possiamo garantire il nostro impegno per il resto della legislatura: ogni giorno come fosse l'ultimo, fino all'ultimo giorno come fosse il primo.

PARTE I

Il governo
della Regione



Finanza regionale

La Regione punta a ottimizzare le risorse disponibili, cercando di gravare il meno possibile sui cittadini e sulle imprese. L'impegno comprende le politiche per **favorire l'accesso al credito** e così sostenere l'economia regionale a superare la crisi e recuperare competitività. Senza dimenticare il **sostegno agli enti locali** per consentire loro di mantenere i propri servizi, a fronte dei vincoli del Patto di stabilità.

In questo quadro **la lotta all'evasione costituisce un mezzo fondamentale** di reperimento di entrate pubbliche supplementari per far fronte ai tagli, alle spese e alle richieste di nuovi e migliori servizi e – in prospettiva – anche di riduzione della pressione fiscale. Ed è su questo terreno che, grazie anche alla collaborazione con gli enti locali e con l'amministrazione finanziaria dello Stato (Agenzia delle entrate e Guardia di Finanza) che si sono registrati risultati di grande rilievo. Il modello di riferimento è quello dei Patti territoriali anti-evasione, con il cittadino-contribuente al centro e la pubblica amministrazione in grado di leggere attentamente tutti i segnali e di migliorare il grado di adempimento spontaneo dei contribuenti.

In questo modo solo **nel 2012 sono stati recuperati circa 140 milioni di tributi regionali**.

Importante anche il lavoro che è stato fatto per **semplificare le procedure di pagamento**: nel 2012, per esempio, è stato realizzato un nuovo modello organizzativo per la riscossione delle tasse automobiliste, che consentirà di gestire in modo integrato i tributi connessi al possesso e alla circolazione dei veicoli.

Le principali azioni

Patto di stabilità interno

"Regionalizzazione" del Patto. Ogni anno lo Stato fissa i parametri del Patto di stabilità interno per le Regioni e gli enti locali, stabilendo i limiti massimi di indebitamento. La Regione può effettuare interventi compensativi a favore degli enti locali tramite cessione di quote del proprio obiettivo programmatico. Gli enti locali che riescono ad acquisire le quote regionali hanno così la possibilità di effettuare ulteriori pagamenti.

Nel 2012 ceduto spazio finanziario per:

- ✓ 66,5 milioni a 138 Comuni
- ✓ 36 milioni alle Province
- ✓ 94,2 milioni di spazio finanziario previsto per il 2013

Lotta all'evasione

Collaborazioni antievasione. Grazie alle informazioni trasmesse dai Comuni è stato realizzato un archivio informativo per stimare la perdita di gettito potenziale (tax gap) e per programmare le azioni di recupero.

La Regione promuove e sostiene la progettualità degli enti locali in progetti di contrasto, anche in forma associata.

La Regione supporta, attraverso specifiche linee di finanziamento (350 mila euro tra 2012 e 2013) le attività di controllo e ispettive esercitate dalle polizie locali.

- ✓ Contributi a collaborazioni: 150 mila euro a Unioni di Comuni, 200 mila per azioni di polizia locale, 360 mila per progetti di enti locali.
- ✓ 101 Comuni aderenti a Tosca e altri 50 che prevedono l'attivazione nell'2013
- ✓ Tax gap: oltre il 90% dei Comuni ha trasmesso i dati

■ Spending review

La Regione ha avviato una **profonda revisione della spesa regionale** non solo per contenere la spesa ma anche per renderla più efficiente. La legge finanziaria regionale 2012 ha proseguito e rafforzato il processo di razionalizzazione della spesa di funzionamento (già attivato in misura consistente con la legge finanziaria e di bilancio per il 2011) e verificato l'efficacia delle politiche di spesa secondo i criteri della spending review (che coinvolge oltre alla Regione anche gli enti dipendenti e gli organismi facenti parte del sistema regionale).

L'aggravamento della crisi finanziaria internazionale e italiana e la necessità di far fronte agli ulteriori tagli apportati dallo Stato hanno reso necessarie azioni correttive, anche complesse, per garantire al massimo livello la continuità delle politiche regionali di intervento.

Interventi particolarmente rilevanti hanno riguardato la **riorganizzazione degli enti e delle agenzie regionali e la riduzione delle spese di funzionamento**.

■ Le principali azioni

Contenimento spese di funzionamento

Personale regionale. Sono state bloccate per il 2012 e il 2013 le assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.	A fine 2012: ✓ 152,1 milioni la spesa per personale ✓ 530 mila euro di risparmio previsto nel 2013 per 14 dipendenti non sostituiti ✓ 2.559 dipendenti in servizio a tempo indeterminato
Altre spese di funzionamento. Rispetto al 2011 sono state fortemente ridotte le spese per il funzionamento generale degli uffici della Giunta (al netto della spesa per il personale). In particolare si registrano importanti risparmi su incarichi di studio e consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, missioni, formazione, telefonia, acquisto, manutenzione, noleggio di autovetture; telefonia)	✓ 22,4 milioni la spesa per funzionamento uffici Giunta (-6% dal 2011) I risparmi rispetto al 2009: ✓ 85% per formazione personale ✓ 90% per incarichi CoCoCo ✓ 14% per autovetture ✓ 83% per mostre, convegni ✓ 60% per missioni ✓ 30% per telefonia
Sedi regionali. È proseguito il percorso di riorganizzazione delle sedi regionali, con la messa a punto del progetto per la dismissione entro il 2014 di tutte le sedi in affitto per gli uffici regionali.	✓ 3,9 milioni il costo per gli affitti nel 2012 ✓ 380 mila euro di risparmio nel 2012 per 3 sedi rilasciate ✓ 3,6 milioni i risparmi previsti a regime

Riorganizzazione enti e agenzie regionali

Riorganizzazione. È proseguito nel 2012 il processo di riorganizzazione degli enti e delle agenzie regionali, che in questi anni ha registrato la soppressione dell'ARSIA, lo scioglimento delle APT, la riforma del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti.	✓ 103,9 milioni per il funzionamento di enti e agenzie regionali (-5% dal 2009)
---	---

Partecipazioni

Riduzione compensi. Per le società partecipate sono stati ridotti i compensi degli organi amministrativi. Dopo la decisione della Giunta di dismettere le partecipazioni societarie non strategiche, sono state avviate le procedure di offerta delle quote azionarie da dismettere. È stata confermata la volontà della Regione di uscire da tutte le cooperative. È stato pertanto individuato un primo gruppo di cooperative per le quali la dismissione avverrà a partire dal gennaio 2014.	Partecipazioni societarie: ✓ 150,4 milioni il valore delle quote regionali ✓ 23 le società partecipate ✓ 6 società interessate dalla dismissione (1 conclusa) Partecipazioni in cooperative: ✓ 2 milioni il valore delle quote regionali ✓ 43 cooperative e consorzi ex Etsaf ✓ 8 cooperative interessate dalla dismissione del 2014 ✓ 10% la riduzione dei compensi per gli organi amministrativi
--	--

■ Sviluppo della società dell'informazione e semplificazione

La Regione promuove lo sviluppo e la diffusione su tutto il territorio toscano della società dell'informazione, per valorizzare in tutte le attività i processi di innovazione, evitando processi di marginalizzazione culturale, sociale e produttiva. Quattro sono gli ambiti di intervento: **e-comunità**, attraverso azioni che facilitino l'accesso alla rete e ai suoi servizi; **e-servizi**, per promuovere una pubblica amministrazione che offra servizi in un quadro di trasparenza, sostenibilità e qualità; **e-competitività**, attraverso interventi per accrescere il valore e la competitività delle imprese, in un'ottica di semplificazione; **infrastrutture tecnologiche**, per completare e accrescere la Rete telematica regionale toscana (RTRT) mediante la diffusione della banda larga, la condivisione dei livelli di servizio garantiti, la creazione di sistemi interoperabili e sicuri.

Per quanto riguarda la semplificazione la Regione ha posto come principi cardine la qualità delle norme, la semplificazione della normativa e delle procedure, la riduzione dei carichi burocratici e dei tempi di risposta.

■ Le principali azioni

E-comunità, E-competitività, E-servizi	
Punti di Accesso Assistito ai Servizi (PAAS). I PAAS sono sportelli in cui il cittadino può accedere gratuitamente ai servizi offerti online ed avere assistenza alla navigazione in Internet.	✓ 283 PAAS accreditati ✓ 46% dei Comuni hanno un PAAS ✓ 1,9 milioni attivati fino al 2011
Cancelleria telematica. Il 2012 ha visto il consolidamento del sistema di Cancelleria telematica, messo a disposizione degli uffici giudiziari toscani per l'abbattimento dei tempi della giustizia e la condivisione del patrimonio informativo legale. Grazie ad esso, gli avvocati dotati di smart-card e gli operatori di giustizia autorizzati possono accedere ai fascicoli di propria competenza, consultarne i relativi atti ed esaminare le sentenze emesse.	✓ 8.000 avvocati, magistrati e operatori utilizzano il servizio ✓ più 1 milione gli accessi al sistema ✓ 460 mila documenti caricati sul sistema ✓ 560 mila download complessivi
Dematerializzazione delle comunicazioni. Si è consolidata la diffusione di servizi telematici per lo scambio telematico di documenti digitali tra le pubbliche amministrazioni e tra la pubblica amministrazione e i privati.	✓ 419 mila euro il risparmio stimato nel 2009-2012.
Sportello unico delle attività produttive (SUAP). La Regione si è impegnata per razionalizzare, potenziare e digitalizzare la rete al fine di semplificare la creazione di nuove imprese.	✓ 93 sportelli SUAP in linea ✓ Il 94% dei Comuni dispone di SUAP informatizzato (57% nel 2009)
Sistema telematico di acquisto (START). Per i propri acquisti la Regione svolge le proprie gare in modalità telematica sulla piattaforma START che ha generato importanti risparmi.	✓ 52 gare effettuate nel 2012 dalla Regione (26 concluse) ✓ 42 enti locali toscani utilizzatori di START
Fatturazione elettronica. Attraverso il progetto Sirius siamo passati dal cartaceo al digitale nelle procedure di acquisto dei farmaci da parte del Servizio sanitario regionale.	Risparmiati nei primi 9 mesi del 2012: ✓ 700 mila euro da Regione ✓ 382 mila euro da industria farmaceut.
Infrastrutture tecnologiche	
Banda larga. L'obiettivo è migliorare l'accessibilità territoriale e ridurre il digital divide, tramite la diffusione in tutto il territorio toscano della copertura in banda larga. Per colmare il divario digitale ancora esistente, a febbraio 2013 è stato firmato un ulteriore accordo per il governo, dopo quello del 2010, per realizzare interventi di ulteriore espansione della rete regionale in fibra ottica. Entro il 2014 la copertura di base (minimo 2 Megabyte) sarà garantita a tutta la Toscana; si sta lavorando al piano per la banda "ultralarga".	✓ 170 chilometri di infrastruttura realizzata ✓ 96% la copertura del territorio toscano Per il progetto per le aree rurali": ✓ 21,3 milioni destinati di risorse FESR ✓ 8,1 milioni del Piano di sviluppo rurale ✓ Per Accordo 2010: ✓ 10 milioni attivati di risorse FESR Per Accordo 2013: ✓ 42 milioni destinati (di cui 20 di risorse regionali)

VOIP. Con questo acronimo si intende la possibilità di comunicare in voce attraverso le tecnologie digitali, ovvero attraverso Internet. La Regione ha messo a disposizione di tutti gli enti una infrastruttura VoIP.

- ✓ 196 enti toscani utilizzano VoIP
- ✓ 2,7 milioni destinati per 2012-2013 (1,9 attivati)

ARPA. Tramite questa infrastruttura tutti i cittadini toscani in possesso della tessera sanitaria elettronica (carta nazionale dei servizi) possono accedere in modo sicuro e autenticato ai servizi.

- Al marzo 2013:
- ✓ 25.000 utenti registrati
 - ✓ 10.000 accessi giornalieri
 - ✓ 70 servizi integrati

Trasparenza della Pubblica Amministrazione

Open data Regione Toscana. La Regione pubblica i propri open data. I soggetti pubblici e privati possono accedere ai dati della pubblica amministrazione e di utilizzarli.

- Al dicembre 2012:
- ✓ 45 i dataset a disposizione sul sito <http://dati.toscana.it/dataset>

Snellimento e semplificazione

Opere strategiche. Nel 2011 è stata approvata la legge regionale 35 sulle opere pubbliche di interesse strategico regionale che ha l'obiettivo di accelerare le procedure per la loro realizzazione. Nel 2012 è proseguito il lavoro del Nucleo di valutazione che ha individuato le azioni che possono risolvere le criticità più rilevanti.

- Al dicembre 2012:
- ✓ 771 le opere strategiche
 - ✓ 54 le opere "critiche"
 - ✓ 34 le opere per cui la criticità esistente è stata superata
 - ✓ 3,1 miliardi il costo totale
 - ✓ 2,3 miliardi di finanziamento regionale

■ Attività istituzionali, rapporti con gli enti locali e politiche per la montagna

Quando si parla di "politiche istituzionali" della Regione, ci si riferisce a **tre ambiti** di intervento. Il primo riguarda l'attuazione del **decentramento amministrativo** verso gli enti locali, che avviene praticamente in tutti i campi (esclusa la sanità). Il secondo riguarda le **modalità con le quali gli enti locali partecipano** alla definizione delle scelte e agli atti regionali che li riguardano. Il terzo, l'impegno per **l'aggregazione dei Comuni**.

Ci sono poi le **politiche regionali per il sostegno della montagna** toscana. In questo contesto, la Regione ha coordinato i propri interventi prestando una specifica attenzione alla valorizzazione della competitività del sistema montano, alla tutela dell'ecosistema e alla promozione della qualità della vita e dei servizi in montagna. Tali obiettivi sono stati attuati, tra l'altro, attraverso il Fondo regionale per la montagna, che finanzia progetti presentati dagli enti montani.

■ Le principali azioni

Attuazione LR 68/2011

Unioni di Comuni. Sono previsti contributi alle Unioni di comuni. Tutte le Comunità montane si sono costituite in Unioni, salvo quella dell'Appennino pistoiese, che è stata sciolta.

- Nel 2012:
- ✓ 24 Unioni di comuni costituite
 - ✓ 151 Comuni coinvolti nelle Unioni
 - ✓ 8,3 milioni di contributi concessi (2,1 di risorse statali)
- Nel 2013:
- ✓ 25 Unioni di comuni costituite
 - ✓ 156 Comuni coinvolti nelle Unioni

Fusione di Comuni. La Regione promuove e incentiva i processi di fusione di Comuni. Il processo prevede un progetto di legge regionale da sottoporre a referendum consultivo delle popolazioni interessate; una volta ottenuto il loro via libera, il nuovo Comune unificato dovrà essere istituito dalla Regione con un'apposita legge.

- Nel 2012:
- ✓ 1 referendum, 12 Comuni coinvolti
- Nel 2013:
- ✓ 5 referendum, 16 Comuni coinvolti
 - ✓ 7 progetti di fusione da sottoporre a referendum in autunno

Piccoli comuni in situazione di disagio. La Regione sostiene i piccoli Comuni che si trovano in territori svantaggiati. In seguito ai tagli di Poste italiane la Regione (che non ha competenze sui servizi postali) ha attivato una propria misura: gli sportelli "Eccofatto!" che forniscono servizi di prossimità essenziali o utili alla vita delle popolazioni dei piccoli centri, soprattutto montani.

- Nel 2012:
- ✓ 2,2 milioni di contributi concessi
 - ✓ 94 piccoli Comuni beneficiari

Per i Comuni. È stato istituito un fondo di anticipazione per favorire la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche dei Comuni, e la redazione di piani strutturali, regolamenti urbanistici e studi connessi. È stata favorita con appositi contributi la riduzione dell'indebitamento degli enti locali.

Nel 2012:

- ✓ Fondo di anticipazione:
- ✓ 510 mila euro concessi. 8 Comuni beneficiari
- ✓ Riduzione indebitamento
104 enti locali beneficiari di contributi
500 mila euro di contributi concessi

Partecipazione

Legge sulla partecipazione. In questi anni la Regione ha promosso e sostenuto numerosi processi partecipativi locali, presentati soprattutto dagli enti locali, ma anche da istituti scolastici e semplici cittadini.

Fino al marzo 2013:

- ✓ 116 processi partecipativi finanziati
- ✓ 3,7 milioni il finanziamento regionale
- ✓ 90.000 persone coinvolte

Politiche per la montagna

Fondo per la montagna e interventi straordinari. Nel 2013 è stato approvato il regolamento per la ripartizione del Fondo per la montagna. Interventi straordinari sono stati attivati nel 2012 per il rilancio dell'economia della neve dell'Amiata, della Garfagnana, della Lunigiana e della Montagna pistoiese e per un polo tecnologico di innovazione a Campo Tizzoro, con 2 milioni di contributi regionali.

Nel 2010-2013:

- ✓ oltre 878 milioni investiti dalla Regione per lo sviluppo della montagna

Nel 2012:

- ✓ 4,4 milioni attivati
- ✓ Finanziati 55 progetti di Unioni, 26 di Comuni e 4 della Provincia di Livorno

Attività internazionali

La Toscana ha individuato nella **dimensione europea e internazionale** un punto di riferimento fondamentale della propria azione di governo, sviluppando una pratica costante di rapporti e scambi con realtà locali, nazionali europee ed extraeuropee. Nel tempo è cresciuto anche l'impegno sul terreno della **cooperazione internazionale**, in collaborazione con enti pubblici e privati e organizzazioni non governative.

Costante anche la promozione della cultura di pace, dei diritti umani, del dialogo interculturale.

Il quadro degli interventi regionali a livello internazionale si completa, su un altro piano, **con gli interventi a favore dei toscani all'estero.**

Con il Piano integrato per le attività internazionali 2012-2015 la Toscana punta a rafforzare la sua presenza nelle reti e nelle associazioni europee e internazionali (attualmente sono 30 le reti transnazionali a cui partecipa), a qualificare i suoi interventi in caso di emergenze umanitarie, nonché a proporsi come regione "laboratorio" su temi quali la lotta alla pena di morte e i diritti umani, con il coinvolgimento della scuola e della società civile.

Le principali azioni

Cooperazione internazionale

Interventi. La Regione sta sviluppando azioni di supporto allo sviluppo, all'assistenza sanitaria e al dialogo, con una particolare attenzione all'area mediterranea e medio-orientale.

- ✓ 5,4 milioni attivati nel 2012 (2 per cooperazione internazionale; 2 per cooperazione sanitaria; 1,4 di cofinanziamenti UE)

Promozione di cultura della pace e diritti umani

Attività promosse. La Toscana partecipa a reti nazionali e internazionali (es. Associazione enti locali per la Pace, Rete internazionale delle città rifugio), sostiene progetti di accoglienza e di scambio tra studenti provenienti da aree di conflitto, promuove nelle scuole la riflessione sui diritti umani, organizza ogni anno il Meeting sui diritti umani..

Nel 2012:

- ✓ 259 mila euro attivati
- ✓ 111 scuole delle 10 province coinvolte in percorsi sui diritti umani
- ✓ 8.600 studenti e insegnanti presenti al Meeting sui diritti umani

Toscani all'estero

Attività promosse. La Regione promuove la formazione linguistica-culturale e professionale dei giovani di origine toscana residenti all'estero, stanziando contributi al rientro per i toscani in stato di disagio economico, prevede interventi di carattere sociale per le categorie più deboli, sostiene le attività delle associazioni di toscani all'estero.

✓ 477 mila euro attivati nel 2012

Cooperazione territoriale europea

Programmi. La Toscana presiede il comitato nazionale per il Programma Med, per promuovere competitività e sviluppo sostenibile nell'area mediterranea; partecipa a Interreg IV C, che punta allo sviluppo tramite scambi tra autorità locali e al Programma Italia- Francia Marittimo per la cooperazione tra le aree transfrontaliere

✓ Programma Med: 7 progetti approvati, 2 milioni attivati
✓ Programma Interreg IV C; 6 progetti approvati, 2,9 milioni attivati
✓ Programma Italia-Francia Marittimo: 54 programmi semplici e 8 programmi strategici finanziati, 162 milioni le risorse per il 2007-2013

■ Politiche per la sicurezza e la legalità e protezione civile

La Toscana è impegnata a perseguire l'obiettivo di una Regione "più sicura", con un modello di sicurezza fondato non solo sulla repressione dei fatti criminosi, ma anche su una politica di prevenzione condivisa col sistema delle autonomie locali e dell'amministrazione dello Stato. Con questa prospettiva il governo regionale ha lavorato anche per la **formazione e il coordinamento delle polizie locali** e per la **diffusione della cultura della legalità**. Nell'accezione più ampia di **sicurezza** possiamo comprendere anche l'attività svolta dalla Regione nell'ambito della **protezione civile**, in stretto contatto con le strutture nazionali, ma anche con gli enti locali e le organizzazioni del volontariato. Su questo terreno il governo regionale si è fortemente occupato delle problematiche legate alla previsione e prevenzione dei rischi ma anche delle varie emergenze che si sono succedute in Toscana, anche attraverso le gestioni commissariali affidate al presidente della Regione.

■ Le principali azioni

Cultura della legalità

Gli interventi. La Regione sostiene i campi di lavoro antimafia che ogni anno ospitano centinaia di giovani toscani nelle terre confiscate alle mafie; finanzia il progetto Reti di legalità con l'obiettivo di promuovere percorsi di cittadinanza attiva, formazione alla solidarietà ed educazione alla legalità nelle scuole secondarie; sostiene i percorsi educativi promossi dalla Fondazione Caponnetto ("Sentinelle della legalità") e dall'Associazione dei familiari delle vittime di via dei Georgofili.

Nel 2012:
per campi di lavoro antimafia:
✓ 51 campi realizzati in Sicilia, oltre 1200 giovani partecipanti
✓ 134 mila euro attivati per l'edizione 2012 per Reti di legalità e Sentinelle della legalità:
✓ 150 mila euro destinati
✓ 421 associazioni, 133 scuole, 300 docenti, 650 classi coinvolti
per Strage di via dei Georgofili
✓ 25 mila euro per documentazione e informazione

Formazione per la polizia locale

Scuola interregionale di polizia locale. Costituita assieme a Emilia-Romagna, a Liguria e al Comune di Modena rappresenta la prima esperienza del genere nel nostro paese.

Nel 2012:
✓ circa 5 mila ore di formazione, con oltre 4100 operatori coinvolti
✓ 399 mila euro il finanziamento regionale

Nel 2013:
✓ 380 mila euro il finanziamento regionale

Eventi calamitosi in Lunigiana (ottobre 2011)

Il Piano. In seguito agli eventi calamitosi, a ottobre 2011 è stato dichiarato lo stato di emergenza nella provincia di Massa Carrara, in particolare nella zona della Lunigiana. Il Presidente della Regione è stato nominato Commissario delegato ed ha approvato il Piano degli interventi per la ricostruzione. Molti sono stati realizzati nel 2012. Terminata la gestione commissariale, a febbraio 2013 sono state approvate le modalità per il completamento degli interventi.	✓ 161,5 milioni i danni stimati ✓ 118,8 milioni le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi di cui 30,8 già liquidati (26%) Nel 2012: ✓ 11 interventi conclusi per 1 milione ✓ 9,9 milioni erogati per spese di soccorso e urgenze
Interventi per le imprese. Nell'ambito del Piano generale sono stati destinati contributi alle imprese del territorio, erogate tramite Fidi Toscana.	✓ 289 imprese beneficiarie ✓ 13,4 milioni destinati
Interventi per i privati. La Regione ha destinato risorse proprie e quelle previste dal Piano per assicurare ai privati che presentano domanda contributi per gli immobili e i beni mobili distrutti o danneggiati dall'alluvione.	✓ 6,5 milioni destinati nel complesso per beni immobili distrutti/danneggiati ✓ 201 famiglie beneficiarie (4,2 milioni) per autonoma sistemazione e traslochi ✓ 500 mila euro di contributi (300 erogati) per i beni mobili danneggiati/distrutti ✓ 352 beneficiari (1,5 milioni) ✓ 160 beneficiari (166 mila euro)

Eventi calamitosi Isola d'Elba (novembre 2011)

Il Piano. A novembre 2011 è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio dell'Isola d'Elba (Comuni di Campo nell'Elba e di Marciana). Il Presidente della Regione è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione. A marzo 2012 sono stati approvati il Piano generale e il primo Piano stralcio. Conclusa la gestione commissariale, nell'aprile 2013 sono state approvate le modalità per completare gli interventi del Piano.	✓ 50,7 milioni i danni stimati ✓ 8 milioni destinati per il primo Piano stralcio (5 da Regione e 3 da Stato) Interventi per le imprese: 2,5 milioni Interventi per i privati: 150 mila euro
--	--

Isola del Giglio (gennaio 2012)

Tragedia Costa Concordia. La Regione si è mobilitata per affrontare la tragedia, per la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale. Da maggio 2012 è operativo l'Osservatorio di monitoraggio (coordinato dalla Regione) sulla rimozione della nave che presidia i lavori e le misure di prevenzione; con ARPAT è stato realizzato il sistema di monitoraggio delle acque e con LAMMA il sistema di analisi delle condizioni meteomarine e di previsioni. Ad agosto 2012 è stato firmato il protocollo d'intesa con il Consorzio Micoperi, incaricato del recupero della nave. A marzo 2013 il Governo ha indicato (su proposta dalla Regione) Piombino come sito per smantellare la nave e dato avvio ai lavori di infrastrutturazione del porto. Per accelerare i lavori, il Presidente della Regione è stato nominato Commissario.	111 milioni: le risorse individuate per l'ammodernamento del porto di Piombino, in seguito all'accordo tra Regione e Governo
---	---

Alluvioni (novembre 2012)

Il Piano. A seguito degli eventi calamitosi di novembre 2012, è stato dichiarato lo stato di emergenza nei comuni delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena. Per gli interventi urgenti e indifferibili, la Regione ha messo a disposizione e anticipato risorse proprie; a queste si sono aggiunte risorse statali.	✓ 139 comuni interessati in 7 province ✓ 327 interventi ✓ 100 milioni destinati dalla Regione (56,9 attivati) per opere idrauliche e ripristino della viabilità ✓ 111 milioni ulteriori destinati dallo Stato ✓ Destinati 3 milioni a piccole e medie imprese turistiche e commerciali e 6 milioni a imprese agricole ✓ Attivati 3 milioni di contributi per famiglie con reddito ISEE inferiore a 36 mila euro.
--	---

PARTE II

L'economia



■ Attività produttive, lavoro, formazione

Le politiche della Regione per contenere gli effetti della crisi e favorire sviluppo e occupazione si sintetizzano nel binomio tenuta e sviluppo, attorno al quale ruotano, in parallelo:

1) le iniziative per tutelare il reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi, incentivare le assunzioni, contrastare la precarietà a partire da giovani e donne e fasce deboli del mercato e quindi sostenere la tenuta sociale della regione (ammortizzatori sociali, incentivi per le assunzioni).

2) le iniziative per rendere competitive le imprese (innovazione, internazionalizzazione, aggregazione, credito)

Per quanto riguarda le prime, la Regione., oltre a seguire le vertenze aziendali (73 negli ultimi due anni, con 18 mila lavoratori coinvolti), gestisce le autorizzazioni di Cassa integrazione in deroga, garantisce ai lavoratori con contratto di solidarietà un'integrazione salariale, sostiene con un apposito fondo le garanzie necessarie a un prestito per coprire il ritardo con cui viene erogata la cassa integrazione straordinaria e per i lavoratori che da almeno due mesi non riscuotono lo stipendio, fino ad un massimo di 6 mesi.

Per quanto riguarda le **misure a favore dell'occupazione**, le risorse stanziare **solo per il 2013** ammontano a **13 milioni di euro**. Di particolare rilievo è il pacchetto integrato di agevolazioni detto "dote del lavoratore".

Per quanto riguarda il secondo tipo di iniziative, la Regione è impegnata a ridare slancio all'economia toscana. Si tratta in primo luogo di interventi di ingegneria finanziaria, cioè sul terreno del credito. Tramite bandi per ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, sostegno alle pmi, incentivi all'occupazione e all'imprenditoria sono state erogati 113 milioni nel 2011 e 122 milioni nel 2012.

■ Le principali azioni

Ammortizzatori sociali

Aiuti per lavoratori in difficoltà e buoni famiglia. Prestiti a zero interessi per i lavoratori in difficoltà che non riscuotono da almeno un paio di mesi, una misura mai adottata da nessuna altra Regione, e poi bonus per le famiglie che crescono, per quelle già numerose o con figli disabili. Il pacchetto di misure, valido fino al 2015, è stato varato a luglio del 2013 e a settembre sarà operativo. Un investimento, per la Regione, da 30 milioni. Un contributo a suo modo anche alla ripresa. Ne potranno beneficiare le famiglie, residenti in Toscana, con un Isee al di sotto di 24 mila euro: tetto sufficientemente ampio perché ci possa rientrare una famiglia con babbo e mamma che lavorano e due figli piccoli, casa di proprietà, mutuo e qualche risparmio in banca.	Prestiti lavoratori in difficoltà: ✓ max 3.000 euro a zero interessi fino a 36 mesi. ✓ Rate dal secondo anno. Bonus nuovi nati: ✓ 700 euro per ogni bambino che nascerà tra il 2013 e il 2015 Bonus famiglie con almeno 4 figli: ✓ 700 euro (+170 ogni figlio ulteriore) Bonus figli disabili: ✓ 700 euro l'anno a figlio
Cassa integrazione in deroga. Ad oggi sono pervenute 54.228 domande da parte di 13 mila aziende per 76.500 lavoratori, per un totale di circa 81 milioni di ore. Gestita dalla Regione, si aspetta che il governo emani un atto per rendere disponibili i fondi stanziati, che comunque non sono in grado di coprire il fabbisogno per il 2013	Cassa in deroga ✓ Domande da parte di 13 mila aziende, per 76.500 lavoratori e un totale di 81 milioni di ore
Contratti di solidarietà. La Regione garantisce un'integrazione salariale fino al 70 o al 90 per cento del trattamento perduto a causa della riduzione di orario.	Contratti di solidarietà ✓ A oggi ne hanno beneficiato 11.750 lavoratori, con risorse impegnate pari a 16 milioni di euro
Anticipi Cassa straordinaria e stipendi. La Regione sostiene con un apposito fondo le garanzie necessarie a un prestito per coprire il ritardo con cui viene erogata la cassa integrazione straordinaria e per i lavoratori che da almeno due mesi non riscuotono lo stipendio.	✓ Nel 2012 le domande accolte per anticipi sono state 763 per la Cassa (3,92 milioni di euro) e 21 per gli stipendi (103 mila euro)

Misure a favore dell'occupazione

La dote del lavoratore. È l'ultima novità per favorire l'assunzione di lavoratori in mobilità o licenziati. Consiste in un pacchetto integrato di agevolazioni per favorire il loro reingresso nel mercato del lavoro. Comprende: l'incentivo per l'assunzione a tempo indeterminato full time o part time; un voucher formativo aziendale; la possibilità di usufruire della deduzione dalla base imponibile dell'Irap delle spese sostenute per il personale assunto.

- ✓ 7 da 4 mila a 8 mila euro: l'incentivo per l'assunzione
- ✓ fino a un massimo di 3 mila euro: il voucher formativo

Altri incentivi. Prevedono iniziative di contrasto alla precarizzazione dell'occupazione giovanile e femminile, di impulso alla nascita di iniziative imprenditoriali, di qualificazione dell'apprendistato e dei tirocini, per le imprese che assumono specifiche tipologie di lavoratori, come donne over 30, giovani laureati e dottori di ricerca, lavoratori provenienti dalle liste di mobilità, lavoratori a tempo determinato i cui contratti di lavoro siano trasformati in tempo indeterminato, soggetti prossimi alla pensione.

- ✓ 13 milioni: le risorse stanziare per l'occupazione nel 2013
- ✓ 5.500: i lavoratori che hanno beneficiato di questi incentivi nel 2011-2012

Ingegneria finanziaria

Credito alle imprese. La Regione interviene attraverso vari strumenti, quali fondi rotativi, fondo emergenza economia, partecipazione a capitale di rischio, contributi a fondo perduto, sostegno a Confidi ecc.

- ✓ 400 milioni di euro le risorse messe a disposizione per il 2011 e 2012
- ✓ 100 milioni gli euro erogati dalle banche a fronte di garanzie regionali

Iniziative per aree in crisi

Progetto Piombino. Nel 2013 la Regione ha attivato uno specifico Fondo per progettare opere pubbliche e studi di fattibilità su interventi strategici per l'economia toscana, tra cui i progetti dei Piani di Piombino e Livorno.

- ✓ 112,5 milioni il costo del progetto
- ✓ 13,3 milioni il contributo regionale

Progetto Massa Carrara. Prevede interventi infrastrutturali per azioni di sviluppo urbanistico e ambientale e altri interventi per la reindustrializzazione. Nel 2013 è stato definito un pacchetto di incentivi per le imprese che intendono insediarsi sul territorio.

- ✓ 9 milioni di incentivi per imprese che si insediano sul territorio
- ✓ 5 milioni finanziamento regionale per reindustrializzazione area ex Eaton

Progetto integrato per l'area pratese. Punta a sostenere il processo di qualificazione e rilancio dello sviluppo dell'area pratese. Tra gli interventi previsti, lo sviluppo del Centro di ricerca e alta formazione, lo sviluppo dei rapporti Italia-Cina, il rilancio internazionale del distretto pratese.

- ✓ 10 milioni previsti nel triennio

Innovazione, ricerca, internazionalizzazione

Internazionalizzazione. La Regione favorisce la capacità delle imprese di collocarsi sui mercati esteri, per esempio sostenendo la partecipazione a fiere e la creazione di uffici e strutture logistiche all'estero. A tutto questo si aggiungono i servizi di Toscana Promozione.

- Dal 2010:
- ✓ 177 progetti finanziati con 18 milioni di contributi e 36 milioni di investimento complessivo
 - ✓ 10 milioni: il cofinanziamento regionale di Toscana Promozione per il 2013

Aggregazione e riqualificazione aree. Gli incentivi sostengono la decisione delle imprese di cooperare con altre, mettendosi in rete per ovviare alle piccole dimensioni e tagliare i costi.

- Dal 2011
- ✓ finanziati 62 progetti per contributi pari a circa 3 milioni e un investimento complessivo di 9,5 milioni

Innovazione e ricerca. Diverse le linee di finanziamento, che comprendono anche i bandi per i progetti strategici, per i poli di innovazione e per i centri di competenza. Nel 2012 è stato pubblicato un nuovo bando unico Ricerca e sviluppo.

Fino al 2012:

- ✓ Innovazione e trasferimento tecnologico: 1.768 progetti, 48 milioni di contributi
- ✓ ricerca e innovazione nel manifatturiero: 397 progetti e 37 milioni di contributi
- ✓ Bando ricerca e sviluppo 2012: 231 domande ammesse, investimento attivato di 400 milioni
- ✓ Poli di innovazione: 28 progetti, oltre 11 milioni di contributi, investimento totale di 27 milioni
- ✓ Centri di competenza: 23 progetti finanziati, 27 milioni di contributo, 51,5 milioni di investimento totale.

Attrazione degli investimenti

Dall'estero in Toscana. La Regione favorisce l'attrattività di investimenti esteri in settori ad alta tecnologia e in aree dedicate a nuovi insediamenti produttivi. Tra le azioni:

- l'avvio (maggio 2012) di una ricognizione tecnica su macro-aree territoriali per attrarre nuove imprese
- la rilevazione di aree ed edifici industriali e direzionali immediatamente disponibili
- lo sviluppo della rete "Invest in Tuscany"
- il finanziamento, con fondi comunitari, di iniziative di marketing per attrarre gli investimenti

Assistenza a potenziali investitori:

- ✓ 35 richieste pervenute di cui 16 in fase pre o post insediamento

Progetti avviati:

- ✓ 4 di nuovi investimenti
- ✓ 6 di mantenimento o espansione

Marketing:

- ✓ 3,6 milioni destinati per il 2012-2013

Nuovo Pignone verso il futuro. General Electric Oil&Gas – Nuovo Pignone ha deciso di investire a livello globale in un programma di sviluppo di turbine a gas di prossima generazione, 140 milioni di euro nel quinquennio 2013-2017. Il 75% del totale, cioè 105 milioni, rappresentano l'intervento diretto previsto in Toscana. Con il nuovo programma di sviluppo di innovative turbine sono già stati assunti 30 ingegneri ed altri 70 lo saranno entro il 2017. La seconda parte del progetto prevede la realizzazione di linee produttive, che l'azienda vorrebbe impiantare in Toscana. Questo potrebbe tradursi, secondo la multinazionale, in altre cento assunzioni dirette e cinquecento posti di lavoro nell'indotto. Sempre entro il 2017.

- ✓ 3.953 addetti in Toscana alla Nuova Pignone nel 2009
- ✓ 4.654 nel 2012 (+17,7%)
- ✓ Fatturato 2012 su 2011: + 16%

Formazione

Formazione. Nel 2011 è stata attuata la riforma del sistema regionale di istruzione e formazione professionale, in linea con la normativa statale. Il sistema regionale di istruzione e formazione professionale, finalizzato all'acquisizione di una qualifica triennale, è realizzato: dagli istituti professionali di stato e dalle amministrazioni provinciali.

Per il 2011-2012

- ✓ 640 corsi attivati con 12 mila allievi
- ✓ 60 istituti professionali coinvolti
- ✓ 10,8 milioni attivati

Per il 2012-2013

- ✓ 880 corsi attivati, con 18 mila allievi
- ✓ 65 istituti professionali coinvolti
- ✓ 12 milioni attivati

Per il 2013-2014:

- ✓ 11,5 milioni destinati

Formazione continua. Sono state finanziate iniziative formative in alcuni settori economici, ritenuti in grado di promuovere lo sviluppo di ambiti innovativi e dinamici dell'economia.

Risorse sono state destinate anche a progetti di formazione in imprese in ristrutturazione e in imprese che attivano contratti di solidarietà.

Per iniziative formative 2012-2013:

- ✓ 18 progetti realizzati
- ✓ 5,1 milioni attivati

Per formazione a imprese nel 2011-2013:

- ✓ 6 progetti finanziati con 2,4 milioni per L 236/93
- ✓ 23 progetti finanziati con 2,2 milioni per L 53/2000)

Giovani

Investire sui giovani per riavviare lo sviluppo e dare un futuro all'economia e alla società toscane: è questa una delle grandi priorità dell'intera legislatura regionale. Ed è con questo obiettivo che è stato avviato il **progetto integrato Giovani Sì**, esperienza unica in Italia e oggi all'attenzione anche dell'Europa. Giovani Sì si propone di coordinare strumenti e politiche, superando la frammentazione degli interventi e sfruttando al meglio le risorse disponibili. Il progetto promuove le più varie opportunità, dai **tirocini retribuiti** (la Toscana è stata la prima regione a prevederli con un'apposita legge regionale) ai prestiti d'onore per ulteriori forme di specializzazione, dai **contributi per l'affitto**, all'accesso agevolato al credito per **l'avvio di imprese**, fino alle esperienze di **servizio civile regionale**. Tutto questo con l'obiettivo di valorizzare il merito, di promuovere un diritto allo studio reale e un lavoro dignitoso, di porre le condizioni per percorsi di vita incentrati sull'emancipazione e sulla possibilità di mettersi in gioco sulla base delle proprie aspirazioni.

Nelle varie linee di intervento sono stati finora attivate risorse per **75 milioni** di euro nel 2011 e per **121 milioni** nel 2012.

Le principali azioni

Casa

Sostegno agli affitti. Per aiutare i giovani a uscire dalla famiglia e trovare un'abitazione autonoma, la Regione prevede contributi per il sostegno al pagamento dell'affitto. Il finanziamento mensile varia a seconda delle fasce di reddito e tiene conto della presenza e del numero di figli (la durata massima è di tre anni): possono usufruirne i giovani tra i 25 e i 34 anni, che contraggono un regolare contratto d'affitto.

Nel 2012 sono stati emessi 2 bandi; il terzo bando sarà pubblicato nei prossimi mesi e conterrà l'importante novità dell'abbassamento dell'età da 25 a 18 anni.

Con il primo bando:

- ✓ 688 nuclei familiari sostenuti
- ✓ 860 persone coinvolte
- ✓ 3,9 milioni attivati

Con il secondo bando:

- ✓ 1.092 domande ammesse a contributo
- ✓ 1.400 persone coinvolte
- ✓ 15 milioni destinati

Tirocini

Bandi. Sono stati finanziati i tirocini dei giovani presso aziende: il contributo regionale è pari a 300 euro mensili a fronte di un rimborso spese da parte dell'azienda di almeno 500 euro mensili. Inoltre, se a conclusione del periodo di tirocinio, i giovani sono assunti, l'azienda potrà accedere ad un contributo per l'assunzione a tempo indeterminato (8 mila euro) o a tempo determinato (4 mila euro).

Dal 2011 al giugno 2013:

- ✓ 5.773 tirocini (4.252 nel 2012)
- ✓ 1.226 tirocini trasformati in assunzione fino all'aprile 2013 (998 nel 2012)
- ✓ 10,2 milioni attivati

Servizio civile

Bandi. Anche grazie a nuova legge regionale, è stato incrementato in modo significativo l'accesso dei giovani al servizio civile. I bandi dei progetti regionali riguardano sanità, ambiente, istruzione, cultura, aiuto alla persona, protezione civile, immigrazione, tutela dei consumatori, pari opportunità, commercio equo e solidale, cooperazione internazionale.

Nel 2012:

- ✓ 1.163 giovani coinvolti (955 nel 2011)
- ✓ 237 progetti avviati (217 nel 2011)
- ✓ 1.000 posti messi a bando per il 2013
- ✓ 13,2 milioni attivati dal 2011

Fare impresa

Imprenditoria giovanile e femminile. Per l'avvio di nuove imprese giovani sino a 40 anni, donne e lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali potranno presentare domanda per accedere alle agevolazioni fino al 2015. Le agevolazioni sono nella forma di garanzia e contributo per la riduzione del tasso di interesse. Altri incentivi riguardano specificamente i giovani imprenditori agricoli (vedi capitolo Agricoltura).

Dal 2011:

- ✓ 14,3 milioni attivati
- ✓ 881 imprese beneficiarie di garanzie
- ✓ 383 imprese beneficiarie di contributi

A fine 2012:

- ✓ 100.836 imprese femminili (24,2%); +1.286 rispetto al 2011
- ✓ 43.026 imprese giovanili (10,3%)

Giovani professionisti. È stato attivato uno specifico fondo, gestito da Fidi Toscana, per aiutare l'accesso al credito di giovani che vogliono avviare uno studio professionale o che acquistano strumentazione o software informatico.	✓ 242 giovani garantiti dal 2010-2011 ✓ 1,4 milioni di garanzie attivate ✓ 2 milioni di finanziamento attivati
Lavoro	
Sportelli Prometeo3. Dal 2009 è attiva la rete di sportelli con funzioni di informazione, orientamento e rafforzamento delle capacità e competenze; l'obiettivo è rispondere ai bisogni di conoscenza dei vari ambiti nei quali si muove il lavoratore atipico per prevenire il rischio di disoccupazione e favorire il passaggio a forme di impiego stabile.	Nel 2012: ✓ 56 sportelli attivi ✓ fornita consulenza a 18.065 persone di cui 12.653 cassaintegrati in deroga ✓ 5,4 milioni finora attivati
Fondo di garanzia. Istituito a favore dei lavoratori atipici. La Regione si fa garante nei confronti delle banche per prestiti riguardanti la condizione familiare, le necessità di alloggio, scolastiche, formative, lavorative e di salute, nonché l'acquisto di beni strumentali che aumentino la possibilità di assunzione a tempo indeterminato.	✓ 450 garanzie concesse nel 2011-2012 ✓ 3,5 milioni attivati dal 2009
Apprendistato. Per incentivare l'inserimento nel mondo del lavoro, è prevista un'azione a sostegno del contratto di apprendistato	✓ 15,9 milioni attivati dal 2011 ✓ 60.000 occupati con contratto di apprendistato nel 2011
Giovani madri. Sono finanziati progetti finalizzati all'inserimento dei bambini da 0 a 3 anni presso servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni. L'intervento ha consentito una significativa riduzione delle liste di attesa nei servizi comunali.	Per il 2011/2012: ✓ 97 Comuni coinvolti ✓ 7 mila buoni servizio erogati ✓ 3,8 milioni attivati Per il 2012/2013: ✓ 93 Comuni coinvolti, 3,6 milioni attivati
Fondo incentivazione all'occupazione. Il Fondo prevede la concessione di specifici contributi a imprese per promuovere il rinnovo di contratti e la loro trasformazione in assunzioni a tempo indeterminato.	Nel 2012: ✓ 10 milioni di euro attivati ✓ 1.860 trasformazioni di contratti da tempo determinato in tempo indeterminato
Studio e formazione	
Orientamento. La Regione aiuta gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori nella scelta del percorso universitario. Dal 2012 è attivo il Progetto TUO, attraverso il quale ai giovani è data la possibilità di entrare in contatto diretto con la vita universitaria.	Nel 2012: ✓ 2 milioni attivati Per Progetto TUO: ✓ 700 mila euro attivati ✓ 300 studenti partecipanti ✓ 360 posti a disposizione per il 2013
Mobilità internazionale degli studenti. Sono finanziati progetti di mobilità degli studenti, per intere classi, che riguardano lo sviluppo delle competenze linguistiche e della formazione professionale. È attivo il nuovo bando 2013.	Per il 2012-2013: ✓ 734 stage per studenti finanziati ✓ 1 milione attivato Per il 2013-2014: ✓ 450 mila euro destinati
Assegni di ricerca congiunta. Sono finanziati percorsi di alta formazione di giovani laureati e dottori di ricerca, con la partecipazione a progetti di ricerca presso Università o enti di ricerca pubblici presenti in Toscana.	✓ 165 progetti di Università e/o enti di ricerca finanziati ✓ 191 assegni di ricerca finanziati ✓ 11,4 milioni di euro attivati

Agricoltura e foreste

L'agricoltura **incide sul prodotto interno lordo della Toscana per circa il 2%** e arriva al 3,4% con l'intero settore agroalimentare. Il valore in euro del comparto è di circa 3 miliardi, mentre in termini di lavoro l'agricoltura occupa circa 59 mila lavoratori, più altre 23 mila nell'industria alimentare: nel complesso si tratta del **4,9% del lavoro regionale**. Oltre a sostenere le imprese e le produzioni agricole e zootecniche, la Regione si occupa di qualità dei prodotti agricoli, agriturismo, tutela e valorizzazione del patrimonio agro-forestale e faunistico-venatorio, caccia e pesca, ricerca e innovazione.

In questi anni la Regione ha perseguito l'obiettivo della migliore integrazione con la Politica agricola comunitaria (PAC) e della Politica comune della pesca (PCP). Questo tramite interventi finalizzati a sviluppare la **competitività delle imprese agricole** sostenendo i processi di innovazione e di ricerca, il ricambio generazionale, l'accesso al credito e la diversificazione degli investimenti verso le agroenergie, lo sviluppo delle opportunità di occupazione e reddito nelle aree rurali, la salvaguardia della biodiversità e la tutela del paesaggio e del patrimonio faunistico e ittico, la riduzione degli oneri burocratici.

Le principali azioni

Competitività del settore agricolo

Giovani agricoltori. Per favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo sono previsti incentivi per i giovani agricoltori. Un premio di "primo insediamento" a fondo perduto (dai 20 ai 40 mila euro), si aggiunge ai contributi sulle spese effettuate (dal 20% al 60% degli investimenti ammessi).	✓ 46,4 milioni destinati ✓ 634 domande pervenute ✓ 380 imprese finanziate con bando 2012
Ammodernamento aziende agricole. Nell'ambito del Piano di sviluppo rurale 2007-2013 sono state assegnate le risorse finanziarie dell'annualità 2012. Il giorno successivo tale bando è stato riaperto e le aziende agricole hanno potuto presentare domanda di aiuto a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2013.	Annualità finanziaria 2012: ✓ 2.242 domande di aiuto ✓ 6,5 milioni di risorse disponibili Annualità finanziaria 2013: ✓ 2.523 domande di aiuto ✓ 4 milioni di risorse disponibili
Viticultura. Attraverso fondi comunitari, sono stati finanziati interventi per il rinnovo degli impianti viticoli, la riconversione delle varietà, la ricollocazione su una superficie diversa; il miglioramento tecniche di gestione.	Nella campagna 2011/2012: ✓ 792 aziende finanziate ✓ 20 milioni erogati
Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi. Fondi comunitari e regionali sono stati attivati per la promozione del vino toscano di qualità in paesi extraeuropei e mercati altrimenti difficilmente raggiungibili per le singole aziende.	Nella campagna 2011/2012: ✓ 27 progetti finanziati ✓ oltre 5 milioni erogati

Filiere corte e agroindustria

Polo agroalimentare. Sono state poste le condizioni per la costituzione di un Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare che metta in rete i soggetti del settore agricolo e agro-alimentare e quelli della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.	Per l'avvio del Polo: ✓ 2,2 milioni destinati (risorse FAS) ✓ 800 mila il contributo della provincia di Grosseto
Filiera corta e prodotti biologici. Finanziati progetti dei Comuni per realizzare, tramite i mercati locali degli agricoltori, il coordinamento dell'offerta di prodotti. Finanziati anche interventi per la realizzazione di punti vendita di prodotti biologici e la loro valorizzazione commerciale.	Per filiera corta nel 2012: ✓ 925 mila euro attivati ✓ 31 Comuni coinvolti Per prodotti biologici nel 2012: ✓ 1,5 milioni destinati ✓ 38 beneficiari

Progetti integrati di filiera

PIF. Sono progetti realizzati dai soggetti appartenenti a una determinata filiera agroalimentare o aderenti ad un accordo di filiera.

Dal 2011:

- ✓ 37 progetti finanziati
- ✓ 55 milioni destinati
- ✓ 130 milioni investimenti
- ✓ 770 aziende coinvolte direttamente, circa 2.500 aziende coinvolte indirettamente

Agricoltura sociale

Interventi per disabili e svantaggiati. Nel 2012 la Toscana (prima in Italia, e unica in Europa) ha emesso un bando per l'agricoltura sociale, finalizzato all'inserimento lavorativo in attività rurali di persone con disabilità o svantaggio (soggetti con problemi psichici, tossicodipendenti, autistici, detenuti,...).

- ✓ 133 progetti finanziati
- ✓ 368 soggetti disabili coinvolti (153 tra i 18 e 25 anni)
- ✓ 2 milioni destinati

Pesca

Finanziamenti europei. Attraverso il Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013 sono finanziati interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquacoltura.

- ✓ 12 milioni destinati (7,7 attivati)
- ✓ 10,6 milioni di risorse private

Boschi e foreste

Filiera bosco-legna-energia. Entro il 2015 sarà realizzata una rete di piccoli impianti per la produzione di energia, alimentati da biomassa legnosa da filiera corta. Grazie alla coltivazione del bosco e al mantenimento del presidio sul territorio, la filiera mira anche a prevenire il rischio idrogeologico.

- ✓ oltre 50 Comuni sono disponibili ad ospitare gli impianti
- ✓ 700-1.000 addetti l'incremento stimato dell'occupazione

Turismo e commercio

Il governo regionale ha lavorato per rafforzare la competitività, puntando ad **un'offerta sostenibile, diversificata e rispettosa del territorio**, delle sue caratteristiche non solo storico-ambientali ma anche urbane e sociali. Tutto questo con la consapevolezza che per mantenere, nella competizione globale, la posizione di primo piano che la Toscana ha nel turismo e nel commercio di qualità, è necessario puntare sull'innovazione, senza la quale anche identità e tradizione, che sono i punti di forza del territorio, possono perdere attrattività.

Gli interventi realizzati riguardano in modo particolare alcuni settori in crisi o in fase di rilancio, come il settore espositivo e congressuale, l'offerta termale, la montagna toscana, senza dimenticare **il progetto speciale di interesse regionale Via Francigena**. L'ottica generale è quella dell'integrazione tra i settori del commercio, turismo, artigianato e agricoltura, nonché del sostegno alle aggregazioni di imprese, in particolare delle micro imprese che si riconoscono nel "brand" Toscana.

Le principali azioni

Innovazione nell'offerta di servizi turistici

Via Francigena. Si sta lavorando al completamento delle infrastrutture, con progetti relativi al miglioramento del percorso, al recupero e alla ristrutturazione di immobili per i pellegrini, alla realizzazione di punti d'informazione e servizi di assistenza.

Per il 2012:

- ✓ 63 progetti finanziati
- ✓ 8,6 milioni di contributi

Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva

Progetto OTD. È stata costituita la rete degli Osservatori Turistici di Destinazione (OTD), per sperimentare pratiche partecipate e condivise di gestione locale del turismo, acquisire conoscenze aggiuntive, innalzare le competenze dei territori sulle metodologie, decidere la direzione di sviluppo da perseguire, creare una rete di destinazioni di eccellenza nel turismo sostenibile e competitivo.

Nel 2012

- ✓ 1 milione attivato
- ✓ 64 Comuni e ANCI i beneficiari

Vetrina Toscana

Vetrina Toscana. È un progetto di valorizzazione di una rete commerciale di punti vendita e di somministrazione attenta alle produzioni regionali che unisce ristoranti e negozi di alimentari, sotto un marchio regionale. Si tratta di un percorso di aggregazione del sistema commerciale composto da molte micro imprese.

- ✓ 752 ristoranti e 268 negozi di alimentari aderenti
- ✓ oltre 100 eventi previsti per il 2013
- ✓ 1,5 milioni attivati per il 2012-2014

Investimenti delle imprese del commercio e turismo

Progetti di investimento. Sono stati finanziati interventi per consolidare lo sviluppo qualificato delle imprese turistiche e commerciali con agevolazioni a investimenti per migliorare, ammodernare e adeguare le strutture. A fine 2012 è stato approvato un nuovo bando.

- Nel 2012
- ✓ 13 progetti per aree sciistiche e 19 per il commercio
 - ✓ 2,9 milioni attivati
- Per il 2013
- ✓ 7,1 milioni destinati

Infrastrutture per il turismo e il commercio

Qualità urbana. Sono finanziati interventi per migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta, oltre che dei servizi per turisti e consumatori, con la realizzazione di infrastrutture per il commercio e turismo, anche nelle aree svantaggiate montane. È stata approvata la graduatoria della terza raccolta progettuale e a dicembre destinate le risorse per la nuova raccolta.

- Per la terza raccolta progettuale:
- ✓ 18,2 milioni attivati
 - ✓ 73 finanziati progetti finanziati

- Per la quarta raccolta progettuale:
- ✓ 9,7 milioni destinati

Bandi per le infrastrutture. Attraverso bandi la Regione sostiene progetti per le infrastrutture per la competitività e sostenibilità del turismo, commercio e terziario. Finanziati anche interventi a favore delle infrastrutture pubbliche del turismo nelle aree sciistiche.

- ✓ 9,7 milioni destinati per il 2012-2014
- ✓ Per le aree sciistiche, 6 progetti finanziati, 5 milioni attivati

Rilancio dei Poli espositivi e congressuali. È proseguita l'attuazione del Programma straordinario degli investimenti del 2003 per il rilancio dei poli espositivi e congressuali.

- Complessivamente:
- ✓ 169,5 milioni il costo
 - ✓ 82,6 milioni destinati (50,4 attivati)



Ricerca

Concentrare risorse e attenzioni verso l'Università e i numerosi enti che compongono la comunità scientifica toscana, facendo compiere al sistema regionale della ricerca un salto di qualità e puntando sull'incontro fra ricerca di base e ricerca applicata. Sono questi gli obiettivi che hanno animato l'azione del governo regionale. La Regione Toscana ha promosso la domanda di innovazione delle imprese, con una particolare attenzione alle piccole e medie. Ha finanziato stages e tirocini in azienda, voucher, partenariati e progetti congiunti università-imprese. Per promuovere le eccellenze ha attivato progetti per **attrarre giovani di talento** nel settore della ricerca, per promuovere scuole internazionali di dottorato, per sostenere l'internazionalizzazione della ricerca toscana. Inoltre ha supportato con vari strumenti (finanziari e non solo) la **creazione di nuove imprese innovative** specie se originate dal mondo della ricerca attraverso l'attivazione di spin-off universitari. Infine per diffondere e migliorare il **trasferimento tecnologico**, ha puntato sulla creazione della Tecnorete (rete regionale del sistema di trasferimento tecnologico) e sulla rete degli incubatori di impresa. Ingenti le risorse messe complessivamente a disposizione: per il triennio 2011-2013 sono stati destinati **500 milioni**, di cui 384 già attivati.

Le principali azioni

Ricerca di base

Ricerca fondamentale. La Regione finanzia progetti di ricerca fondamentale, realizzati da Università e Centri di ricerca, anche in collaborazione con imprese, con l'obiettivo di favorire il progresso scientifico e tecnologico.	Nel 2011-2013: ✓ oltre 65 milioni previsti
Accordo di Programma Regione-Ministero. Ad agosto 2012 è stato sottoscritto un protocollo di intesa con Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) per attuare un programma coordinato di interventi finalizzato al sostegno della ricerca fondamentale e applicata, e alla promozione della cooperazione fra organismi di ricerca e sistema industriale.	Previsti: ✓ 21,4 milioni di risorse regionali a valere sui fondi per la ricerca fondamentale (cfr. riga precedente) ✓ 30 milioni di risorse MIUR
Borse di studio "Pegaso". Dal 2011 sono finanziate borse di studio regionali per dottorati di ricerca a forte vocazione internazionale. Dal giugno 2012 è stata attivata la collaborazione con l'Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e ricerca per finanziare borse di studio in settori strategici.	Dal 2011: ✓ 150 borse finanziate (100 nel 2012) ✓ 9 milioni attivati (6 nel 2012) ✓ 30 borse in settori strategici finanziate in 19 corsi di dottorato
Voucher per l'alta formazione. Hanno l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di competenze e specializzazioni nei giovani laureati attraverso percorsi di alta formazione post laurea.	Dal 2011: ✓ 1.081 voucher finanziati ✓ 3,7 milioni di euro attivati ✓ 700 mila euro destinati per il 2013

Cultura

La Regione sostiene la produzione artistica, promuove i progetti di carattere culturale, valorizza le strutture del mondo della cultura, finanzia i grandi eventi dello spettacolo, le bande, i cori e le scuole di musica, i progetti relativi alle arti dello spettacolo e alle giovani generazioni. Inoltre custodisce e valorizza l'eccezionale patrimonio culturale ereditato dal passato: a oggi la Toscana può contare su quasi 700 musei, un migliaio di biblioteche, 250 teatri funzionanti, 48 grandi istituzioni culturali, tre Università; sono stati censiti oltre 20 mila beni culturali e 8 mila aree e immobili sottoposti a vincolo. Ogni anno questa terra attira milioni di visitatori, in una miscela di turismo e cultura destinata a farla crescere, anche economicamente.

Infine la Regione coordina l'attività delle fondazioni regionali dello spettacolo e collabora con numerose strutture che operano nel mondo della cultura, dalle associazioni di volontariato alle fondazioni bancarie.

L'azione regionale, come confermato nel nuovo **Piano della cultura 2012-2015**, è incentrata sulla promozione e qualificazione dell'offerta culturale, sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e sul potenziamento della fruizione della cultura come elemento cardine per la crescita dei livelli di informazione e formazione dei cittadini toscani.

Le principali azioni

Spettacolo

Spettacolo dal vivo. Si segnalano l'impegno per il Maggio Musicale e, in genere, per le Fondazioni lirico sinfoniche italiane e il consolidamento del progetto regionale di promozione della danza contemporanea

Nel 2012 attivati:

- ✓ 7,9 milioni per teatro, danza, musica
- ✓ 4,6 milioni per fondazioni regionali
- ✓ 6,1 milioni per Enti di rilevanza

- ✓ Danza contemporanea: 8 centri di eccellenza individuati

Cinema di qualità. La Regione promuove il cinema di qualità e valorizza l'immagine e l'offerta culturale della Toscana attraverso il cinema. In questo ambito è stato attivato un progetto di sostegno alle sale d'essai.

Per festival cinematografici :

- ✓ 11 progetti finanziati per 320 mila euro

Per sostegno sale d'essai:

- ✓ 54 progetti finanziati per 200 mila euro

Biblioteche e archivi

Biblioteche e archivi. Sono stati finanziati interventi per la tutela e la promozione del sistema bibliotecario, per il potenziamento e la promozione del patrimonio documentario e dei servizi delle reti documentarie toscane. Rilevanti anche i percorsi di promozione alla lettura, rivolti in particolare ai più giovani.

Nel 2012 finanziati con:

- ✓ 2 milioni i progetti di iniziativa regionale
- ✓ 1,2 milioni i progetti locali delle reti documentarie toscane
- ✓ Promozione alla lettura: 500 eventi organizzati in ottobre, mese dedicato alle biblioteche pubbliche; 30 punti lettura attivati nei centri commerciali.

Musei

Promozione dei musei e dei beni culturali. Realizzate attività di promozione dei musei toscani tra cui le campagne di valorizzazione quali *Amico museo*, le *Notti dell'Archeologia* e *Luoghi insoliti*. Inoltre sono state sottoscritte convenzioni per la realizzazione di mostre di qualità a Palazzo Strozzi e per la promozione della rete museale di Arezzo e Val di Chiana. Per tutto questo nel 2012 sono stati attivati 1,7 milioni.

Per *Amico museo*:

- ✓ 228 musei toscani partecipanti
- ✓ 364 eventi organizzati, con circa 48.000 presenze

Per *Notti dell'archeologia*:

- ✓ 105 musei partecipanti
- ✓ 267 eventi organizzati con circa 22 mila presenze

Musei di qualità. È proseguita nel 2012 l'attuazione del progetto regionale *Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani* con interventi di formazione degli operatori museali, di collaborazione con le associazioni di volontariato, di realizzazione di strumenti on line, oltre a progetti sperimentali di mediazione culturale. Approvati gli interventi del progetto locale *Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali*.

Nel 2012 per il *Progetto locale*:

- ✓ 19 progetti approvati
- ✓ 1,2 milioni attivati

Nel 2012 per il *Progetto regionale*

- ✓ 550 mila attivati

Cultura contemporanea

Arte contemporanea e museo Pecci. La Regione da tempo valorizza l'arte contemporanea puntando al consolidamento del "Sistema regionale dell'arte contemporanea", il cui coordinamento è affidato al Centro Luigi Pecci di Prato.

Nel 2012:

- ✓ 44 domande finanziate (68 presentate)
- ✓ 800 mila euro attivati

Investimenti per i beni culturali

Investimenti. È proseguita l'attuazione dei programmi di investimento nei beni culturali, finanziati con fondi comunitari e risorse regionali. In particolare si segnala la fase conclusiva per la realizzazione del nuovo teatro dell'Opera di Firenze,

Complessivamente attivati:

- ✓ 142 milioni di risorse per finanziare 143 progetti
- ✓ 34 milioni di risorse regionali per finanziare 136 progetti.

Istruzione ed educazione

Il sistema d'istruzione costituisce una leva strategica sia per costruire un'economia che punti sui giovani, favorendone lo sviluppo personale e l'affermazione professionale, sia per consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso il consolidamento del sistema dei servizi per l'infanzia sin qui costruito. Anche l'accesso al sistema dell'istruzione universitaria rappresenta un passaggio fondamentale per l'inserimento qualificato dei giovani nel mercato del lavoro e nel mondo delle professioni.

Il governo regionale sta lavorando a una rivisitazione dell'intero sistema regionale del **diritto allo studio** universitario che, pur mantenendo la centralità dello strumento della borsa di studio, dovrà introdurre elementi di innovazione basati sulla valorizzazione del merito e sul rispetto dell'equità sociale.

Un ulteriore obiettivo è quello di **favorire la mobilità** transnazionale, con esperienze formative e lavorative all'estero, accompagnando così anche i processi di internazionalizzazione dell'economia toscana.

Tali obiettivi sono fatti propri anche dal nuovo Piano 2012-2015, approvato ad aprile 2012.

Le azioni di rilievo

Servizi educativi per l'infanzia

Scuola dell'infanzia – sezioni Pegaso. Per soddisfare la domanda e rendere effettivo il diritto all'apprendimento e all'istruzione scolastica la Regione finanzia sezioni Pegaso in scuola per l'infanzia, le scuole dell'infanzia paritarie private e di enti locali.

Nel 2012:

- ✓ 107 sezioni aperte (98 nel 2011)
- ✓ 3 mila bambini coinvolti
- ✓ 5,9 milioni attivati dei 6,5 destinati

Finanziate, con 3,7 milioni:

- ✓ 804 sezioni in scuole private
- ✓ 356 sezioni in scuole di enti locali

Infrastrutture per l'infanzia e edilizia scolastica

Infrastrutture. La Regione si sta impegnando alla realizzazione di una rete di edifici sicuri, distribuiti sull'intero territorio. A marzo 2012 è stato approvato il bando FAS per creare infrastrutture per servizi per la prima infanzia e per la scuola dell'infanzia.

Con fondi comunitari dal 2010:

- ✓ 83 progetti finanziati
- ✓ 30 milioni attivati (44,5 milioni gli investimenti complessivi)

Con il bando FAS 2012:

- ✓ 6,3 milioni attivati

Con risorse regionali nel 2012:

- ✓ 8 progetti finanziati, 2,3 milioni attivati

Interventi per la scuola

Diritto allo studio scolastico. Dall'anno scolastico 2012/2013 è stato creato un unico incentivo economico che unifica risorse e finalità delle precedenti borse di studio e rimborsi libro, contribuendo alle spese di studenti di nuclei familiari con ISEE non superiore a 15 mila euro.	Per l'anno scolastico 2012-2013: ✓ 53.007 pacchetti scuola erogati ✓ 3,9 milioni di risorse regionali attivate
Progetto educativo zonale (PEZ). Permette la realizzazione da parte dei Comuni di attività sia nell'ambito dell'infanzia (sostegno e coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia, continuità educativa, formazione del personale), sia nell'ambito dell'età scolare (prevenzione e contrasto del disagio e della dispersione scolastica, inclusione di disabili e stranieri).	✓ 11,7 milioni attivati per il 2012-2013
Interventi per l'integrazione scolastica. Nel 2012 sono stati finanziati progetti per l'inclusione degli alunni disabili. Inoltre è stato finanziato un bando per la formazione di dirigenti scolastici, docenti, figure di sistema e operatori delle scuole sul tema della gestione delle diversità.	Per azioni di sistema per disabili: ✓ 1 milione attivato Per trasporto disabili: ✓ oltre 3 mila studenti beneficiari ✓ attivato 1 milione Per formazione: ✓ 1,3 milioni attivati
"Scuola digitale". Nel 2012 è stato sottoscritto un accordo con il ministero e l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana per lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale, che prevede l'acquisto di strumenti (lavagne interattive, tablet, software, hardware), la formazione degli insegnanti e la riorganizzazione degli spazi nelle scuole.	✓ 2,5 milioni destinati (728 mila euro le risorse regionali) ✓ 137 progetti finanziati

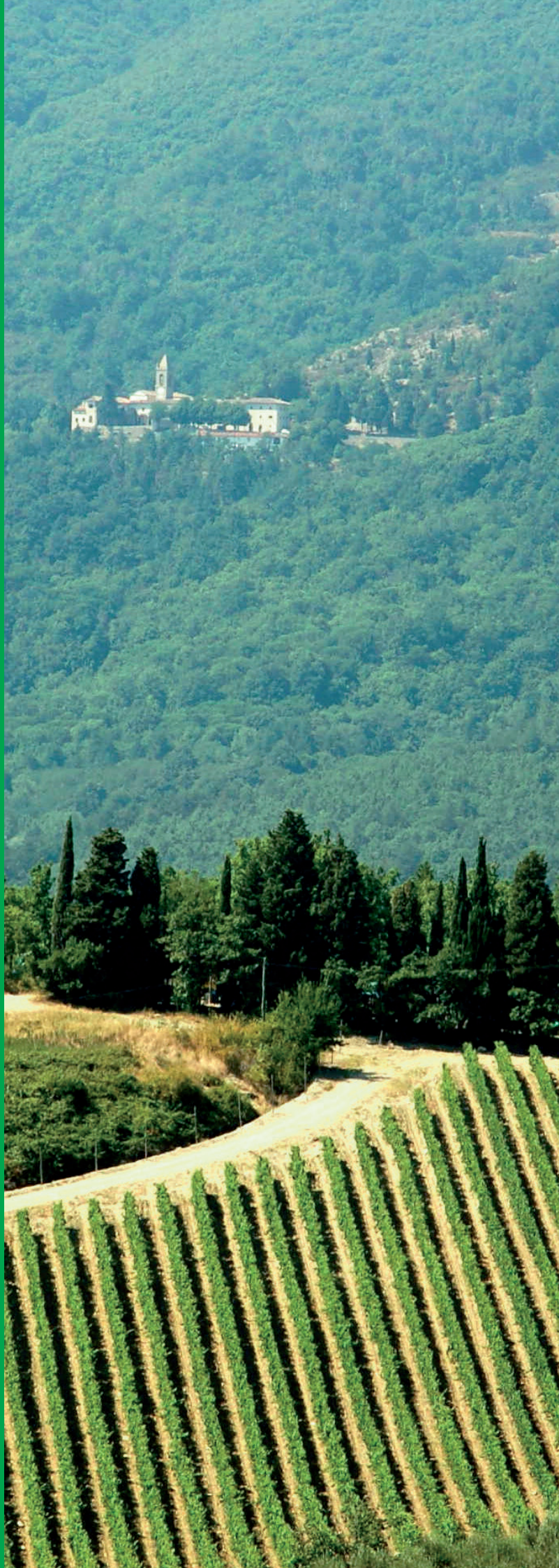
Istruzione universitaria

Diritto allo studio universitario. Gli interventi sono sia a carattere selettivo/concorsuale (borse di studio, alloggio, contributo mobilità) che rivolti alla generalità (servizi ristorativi, culturali, sportivi etc.).	Nel 2012 erogati/assegnati: ✓ 11.157 borse di studio ✓ 4.200 posti alloggio gratuiti e oltre 2 mila contributi affitto ✓ 221 contributi per mobilità internazionale ✓ 4 milioni di pasti a 90 mila utenti ✓ 58,3 i milioni trasferiti alle Aziende per il diritto allo studio
--	--



PARTE III

Ambiente e territorio



Le infrastrutture

Strade e ferrovie funzionali e che ben si inseriscono nell'ambiente circostante aiutano i cittadini a muoversi e a farlo in sicurezza, aiutano le imprese e l'economia a svilupparsi, aiutano anche l'attrazione di nuovi investimenti. Al pari del potenziamento del sistema portuale o dell'integrazione tra gli aeroporti di Pisa e Firenze. Di tutto questo si occupa la Regione, che costruisce e si occupa della manutenzione delle strade regionali affidate alle Province, che individua porti e aeroporti di interesse regionale, che sottoscrive con i gestori della rete ferroviaria intese per assicurare servizi adeguati con treni adeguati. Lo fa raccordandosi con lo Stato e 'parlando' con i territori, ovvero Comuni e Province. Lo vuole fare in futuro assicurando una sempre maggiore partecipazione dei cittadini alle scelte. Lo fa, per la prima volta, con un **piano che mette insieme infrastrutture e mobilità**.

Le principali azioni

Grandi opere

Alta velocità\Alta capacità. Il progetto comprende il quadruplicamento veloce del tratto dal confine con l'Emilia alla stazione di Firenze-Castello, il sottoattraversamento di Firenze con la nuova stazione, nuove fermate metropolitane e nuove linee o potenziamento delle esistenti. Già realizzata e in un funzione la tratta ferroviaria AV/AC Bologna-Firenze (da dicembre 2009) e lo scavalco (inaugurato a dicembre 2011) fra Firenze-Rifredi e Firenze-Castello.	Per tratta AV/AC: ✓ 3.501 milioni il valore dell'opera Per nodo di Firenze: ✓ 1.517 milioni il valore dell'opera ✓ 669,6 milioni i costi realizzati (44%)
Potenziamento A1. Variante di valico e adeguamento a tre corsie del tratto fiorentino (già percorribili dal 2001 22 km tra Firenze Nord e Firenze Sud).	Per Variante di Valico: ✓ 1.266,3 milioni il valore dello pera ✓ 1.128,2 milioni i costi realizzati (89%) Per Terza corsia: ✓ 2.201,9 milioni il valore dell'opera ✓ 775 milioni i costi realizzati (35%)
Corridoio tirrenico (A12). L'A12 è parte del Corridoio tirrenico. Due le condizioni poste dalla Regione per accettare il tracciato del progetto definitivo: realizzare l'intero tratto tra Rosignano e confine con il Lazio; esentare dal pedaggio i residenti e inserire altre forme di esenzioni/agevolazioni per i pendolari. Le risorse sono state individuate in una quota del canone per il completamento dell'A12, di cui è stato previsto il trasferimento alla Regione. La giunta regionale ha espresso la propria preferenza per il tracciato più breve (di circa 25 chilometri), più vicino all'Aurelia e alla linea ferroviaria costiera.	Previsti: ✓ 1,3 miliardi valore dell'opera ✓ 148 Km il tratto da realizzare (45 Km esenti dal pedaggio per i residenti)
SGC E78 Grosseto-Fano (Due mari). Quando sarà realizzata la E78 rappresenterà non solo un ponte tra Tirreno ed Adriatico, ma anche un ponte per facilitare il transito delle merci tra la Spagna e i Balcani. La Regione lavora per far inserire la Due Mari nella rete europea TEN-T e ottenere per la sua realizzazione risorse UE. I lavori sono terminati su molti lotti del territorio toscano ed a giugno sono partiti i lavori anche sul tratto Lanzo – Ornate.	<i>Sul tratto Siena-Grosseto</i> ✓ 37 Km percorribili su 63 (lotti 1, 2, 3, 10, 11 e il nuovo svincolo di Paganico) ✓ 12 Km il maxi-lotto 5-8 (costo 270 milioni) <i>Sul tratto Siena-Bettolle</i> ✓ lotti 1, 2 e 3 in esercizio Costo dei lotti in progettazione: ✓ 907 milioni per tratto toscano ✓ 1.045 milioni per lotto Arezzo-Perugia
Terza corsia A11. L'Intesa con il Governo del 2010 prevede di potenziare la Firenze Mare con tre interventi principali: la terza corsia Firenze-Vasone (Comune di Buggiano); gli svincoli di Pistoia Chiazzano e Vasone; la riorganizzazione dello svincolo di Montecatini.	Previsti: ✓ 390 milioni per il tratto Firenze-Pistoia ✓ 450 milioni per tratto Pistoia-Montecatini

Strade d'interesse regionale	
Gli interventi più rilevanti. Finanziati negli ultimi anni gli interventi per la Fi-Pi-Li, la Bretella del Cuoio, la variante alla SRT 429 e quella alla SRT 69. Il progetto per la bretella Lastra a Signa-Prato è stato rinviato ad un nuovo futuro bando, dopo la rescissione del precedente contratto. Con i Comuni interessati è stato firmato un'intesa. A seguito di un accordo con l'Anas si interverrà anche sull'Autopalio tra Firenze e Siena: 20 milioni per nuova segnaletica, nuova illuminazione nelle gallerie e nuova pavimentazione.	Dal 2001: ✓ 1.1092 milioni il costo (891,4 gestiti dalla Regione) di cui 7,9 da riprogrammare ✓ 778,8 attivati (47,5 nel 2012) ✓ 156 interventi completati (su 214) ✓ 29,8 milioni il contributo straordinario previsto con legge finanziaria 2013 ✓ 9,1 milioni per Fi-Pi-Li nel 2012-14 ✓ 24 milioni per altre strade regionali nel 2012-2013 ✓ 20 milioni destinati per Firenze-Siena
Sicurezza stradale	
Una priorità. La Toscana ha integrato con norme proprie le politiche comunitarie e nazionali e ha destinato alla messa in sicurezza delle strade e alla promozione della cultura della sicurezza importanti risorse ogni anno.	Per bando 2012: ✓ 5,8 milioni attivati, 18 milioni gli investimenti totali, 52 interventi finanziati Per bando 2013: ✓ 5 milioni destinati Per monitoraggio incidenti: ✓ 150 mila euro previsti
Infrastrutture ferroviarie	
Potenziare i collegamenti ferroviari, anche in funzione del trasporto merci. A questo mira il protocollo d'intesa firmato nel per la realizzazione dei raccordi ferroviari Livorno-Pisa a servizio del porto di Livorno (di cui è terminata la progettazione e sono in corso le procedure di appalto). Sono inoltre previsti interventi per realizzare il raccordo tra la Darsena pisana, le stazioni centrali di Pisa e Livorno ed il raccordo ferroviario tra il Porto di Livorno e l'interporto Vespucci di Guasticce. A dicembre 2011 Regione e RFI hanno firmato anche un protocollo d'intesa per potenziare la linea ferroviaria Pistoia-Lucca.	Previsti: ✓ 33,1 milioni per raccordi Livorno-Pisa ✓ 1,2 milioni previsti (700 mila euro attivati) per raccordi Darsena pisana - stazioni Livorno e Pisa ✓ Per Pistoia-Lucca: ✓ 44 milioni il valore dell'opera ✓ 35 milioni la quota regionale
Tramvia di Firenze	
La Regione cofinanzia, con risorse europee, la realizzazione della tramvia a Firenze. La linea 1 è completata ed è in funzione dal 2010. A settembre 2012 è stata firmata l'intesa per l'avanzamento dei lavori della linea 2. Il protocollo prevede inoltre l'ipotesi di realizzare una linea 4 (Leopolda Piagge) e integrazioni della rete tramviaria verso Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio.	✓ oltre 1 milione di passeggeri al mese sulla linea 1 ✓ 47 milioni destinati (38,9 attivati) ✓ 93,9 milioni la spesa dei beneficiari ✓ 36 milioni di fondi UE
Porti regionali e Vie navigabili	
E' nata l'Autorità portuale regionale, che raccoglie sotto di sé tutte le funzioni di programmazione e gestione relative ai porti di Viareggio, Giglio, Porto S. Stefano e Marina di Campo. Tra gli ultimi interventi si segnalano i lavori di dragaggio dei fondali dei porti di Viareggio e Livorno, necessari per migliorare l'accesso e la navigabilità. Per il porto di Piombino è stato sottoscritto a giugno 2013 un accordo con il Ministero: accoglierà più merci e passeggeri e diventerà punto di riferimento per la demolizione delle mille navi che ogni anno in Europa vengono rottamate.	Nel 2012, per dragaggio fondali: ✓ 1,6 milioni attivati per il Porto di Viareggio ✓ 4,5 milioni destinati al Porto di Livorno Nel 2013: ✓ 7,2 milioni destinati ai porti commerciali ✓ 111 milioni il costo del Porto di Piombino ✓ 1,4 milioni per canale dei Navicelli
Sviluppo e qualificazione degli aeroporti	
Aeroporti di Firenze e Pisa. Mettere insieme Firenze e Pisa - city airport il primo, scalo internazionale il secondo - per creare il terzo polo aeroportuale nazionale. È l'obiettivo della Regione attraverso la costruzione di una holding cui conferire le partecipazioni detenute nelle due società aeroportuali. A febbraio 2013 è stato firmato l'accordo con SAT e AdF per l'integrazione e lo sviluppo del sistema.	Nel 2012 ✓ 5% di azioni AdF acquistate, per un valore di 5 milioni

Servizi ferroviari regionali	
Anche dopo i tagli effettuati dal Governo la Regione ha assicurato lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale, con interventi di razionalizzazione e riorganizzazione della spesa. A novembre 2012 è stato inevitabile un aumento dei prezzi dei titoli di viaggio, ma sono state introdotte per gli abbonamenti tariffe differenziate in base al reddito certificato Isee. Grazie a questi provvedimenti si è mantenuto uno standard del servizio tra i migliori a livello nazionale. In Toscana resta attivo il Memorario, servizio con orari dei treni a cadenze regolari, coordinato con il trasporto su gomma. Dal 2010 è stata avviata anche l'alta velocità regionale. Velocizzazione linea Firenze-Lucca-Viareggio. Il progetto rimane in piedi – treni più veloci e carrozze con più posti – ma almeno sei delle sette piccole stazioni destinate a chiudere rimarranno attive.	Qualità del servizio nel 2012: ✓ 90% dei treni puntuali ✓ 1,6% i treni programmati soppressi ✓ 210 mila viaggiatori in media al giorno sulle linee toscane (+2% rispetto a 2011) ✓ 60% di pendolari usa la “tariffa ISEE” ✓ 70% delle linee è coperto da <i>Memorario</i> ✓ 22 treni <i>Regiostar</i> attivi ✓ 6 linee in cui sono attivi <i>Regiostar</i> ✓ 89% dei treni puntuali ✓ 21 mila pendolari sulla linea ✓ 2 milioni di risparmio annuo previsti
Trasporto pubblico locale (TPL)	
Riforma TPL. Un solo gestore al posto di quattordici e una gara unica per tutto il trasporto pubblico locale della Toscana, con un contratto di servizio per nove anni e una clausola di salvaguardia sociale che tuteli i lavoratori. Una piccola rivoluzione, la prima del genere in Italia.	Previsti per 9 anni (2013-2021): ✓ 195 milioni l'anno di spesa (160 da Regione e 35 da enti locali) ✓ 20 milioni l'anno per l'acquisto di circa 1.000 nuovi autobus. ✓ 70 milioni per tutelare i lavoratori ✓ 370 milioni il risparmio stimato ✓ 100 milioni di Km dove è attivo il servizio
People Mover di Pisa	
People Mover. La stazione di Pisa Centrale e l'aeroporto Galilei saranno più vicini, grazie ad una moderna navetta a fune, senza pilota, finanziata con fondi europei. A dicembre 2012 è stato sottoscritto il contratto per la progettazione, costruzione e gestione.	Caratteristiche del sistema: ✓ 1,8 km la lunghezza del percorso ✓ 4 minuti il tempo di attraversamento ✓ 800-1.000 passeggeri di capacità Previsti: ✓ 80 milioni il valore dell'opera ✓ 21 milioni le risorse FESR (19,7 attivati di cui 7 nel 2012)
Servizi di TPL marittimo	
ToReMar. La Toscana è stata l'unica, tra le Regioni che hanno ricevuto dal Governo una delle società marittime controllate da Tirrenia, a essere riuscita in meno di due anni a privatizzarla come richiesto dalla Ue senza che i collegamenti con l'Arcipelago ne abbiano risentito. La gara si è conclusa a gennaio 2012 con la firma del contratto, che prevede la cessione di tutte le azioni alla Moby.	Per il 2012-2023: ✓ 14,7 milioni l'anno destinati (13 trasferiti dal Ministero) Per il 2012-2013 ✓ 29,3 attivati (3,3 regionali) Per il riequilibrio economico: ✓ 4,4 milioni destinati (1,4 attivati) per il 2012-2014
Ciclopiste	
Ciclopista dell'Arno. Sono previste sei grandi vie ciclabili e stazioni ferroviarie attrezzate: la ciclopista dell'Arno e quella Tirrenica, la ciclopista della via Francigena e dei Due Mari, una quarta tra Firenze e Bologna ed ultima quella tiberina. Per la ciclopista dell'Arno è stata avviata una selezione delle proposte di Province e Comuni per individuare le tratte prioritarie da finanziare.	Previsti: ✓ 375 Km di tracciato ✓ 48 Comuni attraversati dal tracciato ✓ 9 milioni di investimento in tre anni

Investimenti nei mezzi di trasporto

Autobus. Negli ultimi anni la Regione ha rinnovato il parco autobus. Oggi quasi un quarto dei nuovi mezzi usa alimentazione a basso impatto ambientale. Gli autobus nuovi garantiscono anche maggior puntualità, visto che oltre il 60% dei ritardi è causato da guasti.

Treni. Particolarmente importanti sono gli interventi di rinnovo del materiale rotabile per il trasporto dei passeggeri: 150 nuove carrozze a doppio piano di tipo Vivalto dovranno essere consegnate entro la fine del 2014.

✓ 2.951 bus circolanti

Nel 2012:

✓ 4,8 milioni attivati (9 milioni di investimenti)
✓ 37 nuovi bus acquistati

✓ 48 milioni destinati

✓ 10 nuovi treni diesel

Azioni di comunicazione e informazione

Infomobilità. Calcolare percorsi, avere informazioni sulle combinazioni di mezzi disponibili, conoscere in tempo reale la posizione del bus e quando arriverà alla fermata, sapere quanti posti liberi ci sono nei parcheggi cittadini. Il portale 'Muoversi in Toscana' offre informazioni su linee ed orari di autobus, tram, treni e traghetti e sulle tariffe Pegaso.

Complessivamente:

✓ 9,2 milioni destinati (7,4 attivati di cui 2,8 nel 2012)
✓ 15 progetti avviati (costo 7,3 milioni)

Energia

La sfida è doppia: garantire l'approvvigionamento di energia necessaria allo sviluppo ma anche far crescere e incentivare l'uso di **fonti rinnovabili**, creandovi magari attorno una **green-economy** fatta di ricerca e filiere produttive in grado anche di offrire lavoro. Si parte dalla **produzione geotermoelettrica, unica in Italia**, per arrivare a pannelli solari, pale eoliche e biomasse: all'interno di questo scenario si dovrà definire anche il futuro delle centrali elettriche Enel di Piombino e Livorno.

La Regione lavora inoltre per realizzare un **distretto dell'idrogeno** impiegato nella sperimentazione dei veicoli di trasporto su strada e della nautica, che vedrà coinvolte Università ed imprese.

Le principali azioni

Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Efficienza energetica degli edifici. La Regione aiuta chi decide di costruire puntando al risparmio energetico e incentiva l'uso di fonti rinnovabili.

Nel 2011-2012:

✓ 4,9 milioni attivati per Comuni (*progetti su illuminazione pubblica centrali a biomasse, teleriscaldamento impianti solari, interventi di coibentazione*)

Fondi europei per impianti da rinnovabili. Nell'ambito della programmazione europea 2007-2013 sono finanziati interventi per la diffusione di impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili e le azioni di efficienza energetica.

✓ 33,8 milioni attivati (5,9 nel 2012)
✓ 119 progetti avviati (per 86,2 milioni di investimenti)
✓ 8 milioni disponibili nuovo bando 2012

Fondo di garanzia. È in corso di attivazione il Fondo di Garanzia istituito con LR 66/2011 (finanziaria per l'anno 2012) per agevolare gli investimenti di soggetti pubblici e privati che realizzeranno interventi di efficienza energetica e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

✓ 3 milioni da attivarsi entro il 2013

Fondo sociale per la riduzione dei costi di fornitura energetica per scopi sociali. Il finanziamento riguarda soggetti pubblici e privati per interventi di realizzazione, potenziamento o manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o la fornitura di energia da fonti rinnovabili; il miglioramento dell'efficienza energetica tali da ridurre i consumi di energia ed i relativi costi.

✓ 4,4 milioni da attivarsi
✓ 24,5 milioni di investimenti previsti dai Comuni

Geotermia

Fondo geotermico. Tra il 2011 e il 2012 sono state ripartite le risorse del fondo geotermico 2010 e 2011 per promuovere l'efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti di energia, le attività di ricerca, la realizzazione e gestione di reti di riscaldamento geotermico e l'approfondimento dello studio epidemiologico del 2011 sulle aree geotermiche. Con tali risorse sono stati finanziati progetti nelle province di Grosseto, Pisa e Siena, e nel Comune di Abbadia San Salvatore.

Con geotermia in Toscana:

- ✓ 5.000 MWh annui prodotti
- ✓ 25% del fabbisogno energetico
- ✓ 32 centrali operative

Attivati:

- ✓ 16,4 milioni per 2010
- ✓ 2,1 milioni per 2011

Sperimentare il turbogas. Un accordo a sei per il rilancio del laboratorio sperimentale di Sesta nel comune di Radicondoli, una delle quattro strutture europee per la prova dei combustori a turbogas. Un laboratorio avanzato nel suo genere, che diventa il primo tassello di un polo tecnologico a livello energetico. Il centro di Sesta passerà sotto la direzione di Cosvig, il Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche di proprietà dei Comuni dell'area. Per il laboratorio saranno pagati 10 milioni: un milione l'anno, per dieci anni, tolti dai diciassette che Enel paga per lo sfruttamento geotermico ai territori per le compensazioni in parte stabilite per legge e in parte frutto di accordi.

Investimenti Regione:

- ✓ - 5 milioni tra il 2013 e 2014 per adeguamento tecnologico

Filiera del legno

Filiera bosco-legna-energia. A dicembre 2012 è stata firmata un'intesa per lo sviluppo della filiera per produrre energia sviluppando fonti energetiche rinnovabili e prevenire il rischio idrogeologico con la coltivazione del bosco e il presidio sul territorio. L'obiettivo è creare entro il 2015 una rete di piccoli impianti (da meno di 70 MW) per produrre energia elettrica e termica, alimentati da biomassa legnosa.

- ✓ oltre 50 Comuni disponibili ad ospitare gli impianti (di 1 megawatt di potenza)
- ✓ 700-1.000 addetti l'incremento stimato dell'occupazione

Gas metano

Realizzazione impianti. E' in corso di realizzazione il terminale offshore per la rigassificazione al largo della costa tra Pisa e Livorno e il metanodotto Galsi (fino a Piombino).

Previsti:

- ✓ 3,5 miliardi di metri cubi/anno di gas prodotto da offshore di Pisa e Livorno

■ Parchi, aree protette e biodiversità

La Regione **coordina ed indirizza l'attività dei parchi regionali e provinciali**, delle riserve naturali e delle aree naturali protette di interesse locale per garantire la conservazione e riqualificazione dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico-culturale e naturalistico; sono promosse le attività economiche compatibili, le attività ricreative, la ricerca scientifica, la divulgazione ambientale e la gestione faunistica. La Regione si occupa di coordinare e di mettere a regime (anche mediante l'erogazione di specifici incentivi e contributi agli enti competenti) il sistema delle aree protette e quello costituito dai siti della Rete Natura.

■ Le principali azioni

Aree protette regionali

Sistema delle aree protette. Luoghi da tutelare, da valorizzare, da far conoscere. Il 10% della superficie regionale è protetta e la Regione assicura risorse per queste finalità

- ✓ 22,9 milioni attivati (8,9 nel 2012)
- ✓ 3 parchi regionali
- ✓ 3 parchi provinciali
- ✓ 46 riserve naturali
- ✓ 58 aree naturali di interesse locale
- ✓ 3 parchi nazionali
- ✓ 33 riserve naturali statali

Tutela della biodiversità

Rete ecologica. La Regione lavora per prevenire le cause di riduzione o perdita della diversità biologica; per questo è stata costituita una rete ecologica regionale.

In Toscana:

- ✓ 167 siti di importanza regionale (SIR)
- ✓ 15% del territorio regionale interessato da SIR (332.000 ettari di superficie)
- ✓ 10 SIC marini

■ Difesa del suolo e rischio sismico

Il territorio toscano è caratterizzato da un significativo **rischio idraulico e idrogeologico**. Per fronteggiare i due principali pericoli connessi al suolo e ai corsi d'acqua, le frane e le alluvioni, la Regione interviene attraverso la **prevenzione e la messa in sicurezza del territorio** e ripristinando i dissesti dovuti a eventi calamitosi.

Il rischio sismico riguarda l'80% della Toscana e 196 Comuni su 287, in cui si trova il 70% degli edifici pubblici e privati, sono inseriti nelle fasce più pericolose. La Regione opera per garantire la maggiore sicurezza possibile per le persone e i beni, assicura la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore, programma e svolge attività di studio, analisi e ricerca sul rischio sismico. Promuove campagne di informazione per sensibilizzare la popolazione.

■ Le principali azioni

Difesa del suolo

Interventi urgenti e prioritari. Il 14% del territorio toscano è a pericolosità idrogeologica elevata o molto elevata. La Regione è attiva con interventi di riduzione del rischio idraulico e di messa in sicurezza.	<i>Per riduzione del rischio idraulico:</i> ✓ 49,9 milioni destinati (11,1 pagati) ✓ 39 interventi finanziati <i>Per messa in sicurezza:</i> ✓ 20,1 milioni destinati (tutti attivati) ✓ 38 interventi finanziati
Arno. La Regione ha firmato con l'Autorità di bacino, 2 Province e 11 Comuni un accordo per realizzare una serie di casse di espansione.	✓ 29,3 milioni destinati ✓ 27,7 milioni attivati (14,7 nel 2012)
Contrasto erosione costiera A dicembre 2012 il Consiglio regionale ha rimodulato e modificato il programma straordinario degli investimenti.	Dal 2004: ✓ 58,3 milioni attivati (6,3 dal 2012) ✓ 52 progetti definiti (oltre 124 milioni di investimenti), 14 progetti conclusi

Rischio sismico

Classificazione sismica. A ottobre 2012 è stata aggiornata la classificazione sismica e individuate nuove fasce di pericolosità. Significativa anche l'attività di studio sulla prevenzione sismica.	✓ 168 Comuni (su 287) inseriti in zona 3 di maggior controllo ✓ +7% delle zone controllate
Interventi di prevenzione su edifici. Nel 2012 la Regione ha finanziato interventi per prevenire i danni da rischio sismico negli edifici pubblici strategici e privati. Sono stati inoltre finanziati diversi interventi per prevenire il rischio sismico su edifici pubblici e scolastici.	Nel 2012 finanziati: ✓ 7 interventi su edifici pubblici (4,4 milioni) ✓ 2 interventi su edifici privati (1,1 milioni) Con fondi UE finanziati: ✓ 65 progetti di cui 20 conclusi su edifici scolastici (23 milioni; 12,5 nel 2012)

■ Aria e rumore

La Regione valuta la **qualità dell'aria** nel territorio mediante una **rete di stazioni di rilevamento delle sostanze inquinanti**; individua quindi le aree in cui si superano i valori limite fissati per la qualità dell'aria e adotta le misure di risanamento necessarie per ridurre le emissioni nocive.

La Regione tutela anche l'ambiente, la salute e il benessere della popolazione dall'**inquinamento acustico**, con misure per contenere la rumorosità entro i limiti stabiliti dalle norme. Assicura un contributo finanziario ai Comuni con i programmi regionali per il risanamento acustico.

■ Le principali azioni

Qualità dell'aria

Monitoraggio. Dal 2011 la qualità dell'aria è monitorata attraverso una rete regionale di centraline gestita da Arpat, che ha sostituito quelle provinciali. I dati vengono elaborati quotidianamente e pubblicati. Nel 2012 sono stati sostanzialmente rispettati i limiti stabiliti a livello europeo, pur con qualche criticità	✓ 33 stazioni di rilevamento Nel 2012 rispettato il limite su media annuale in: ✓ 100% delle stazioni per PM10 ✓ 100% delle stazioni per PM2,5 ✓ 100% delle stazioni di tipo per biossido di azoto ✓ 34% delle stazioni per ozono
---	--

Inquinamento acustico

Catasto e piani comunali. Nel 2012 è stato istituito il catasto regionale dell'inquinamento acustico, disponibile da marzo 2013. I Piani comunali di risanamento acustico hanno permesso interventi quali barriere acustiche e asfaltature a bassa emissività.

- ✓ 278 piani di classificazione acustica inseriti nel Catasto
- ✓ 200 interventi finanziati dalla Regione
- ✓ 38 comuni finanziati e 24 milioni attivati dal 2003 (2,9 nel 2012)

Rifiuti e bonifiche

La Regione favorisce lo sviluppo della green economy per trasformare i rifiuti in risorse e posti di lavoro, promuovendo il mercato delle materie riciclate, compresa in ultimo la loro trasformazione in energia. La Regione ha **confermato i tre Ato** (ambiti territoriali ottimali) dei rifiuti con la consapevolezza che ambiti più vasti consentono maggiori investimenti, economie di scala, migliore qualità del servizio. E' in corso di elaborazione il nuovo Piano energetico e ambientale regionale (Paer).

Le principali azioni

Gestione dei rifiuti

Rifiuti e raccolta differenziata. Il trend che emerge dal rapporto presentato ad ottobre 2012 è positivo: diminuiscono i rifiuti e aumenta la raccolta differenziata (127 Comuni non pagheranno l'addizionale del tributo per lo smaltimento in discarica).

- ✓ 2,4 milioni di tonnellate di rifiuti prodotti (-5,6% rispetto al 2010)
- ✓ 630 Kg i rifiuti urbani pro-capite (-40 Kg rispetto al 2010)
- ✓ 42,1% la percentuale di raccolta differenziata (+2% rispetto al 2010)
- ✓ 95 Comuni hanno superato il 45% di raccolta differenziata

Riciclo dei rifiuti

Alluminio. A luglio 2012 è stato firmato un protocollo d'intesa triennale per aumentare la raccolta e il riciclo dell'alluminio estendendo il sistema di raccolta del multimateriale leggero (plastiche, acciaio, poliaccoppiati). Il protocollo prevede, entro il 2015, l'organizzazione della raccolta differenziata almeno per il 70% del territorio regionale toscano.

- Previsti per il 2015:
- ✓ 2 mila tonnellate di alluminio raccolto (400 nel 2011)
 - ✓ 16 mila tonnellate di emissioni di CO₂
 - ✓ 7 mila tonnellate di energia risparmiata

Acciaio. A dicembre 2012 è stato approvato il protocollo d'intesa con RICREA, CONAI e REVET per incrementare la raccolta differenziata e il riciclo degli imballaggi di acciaio, anche sostenendo altre forme di selezione.

- Previsti per il 2015:
- ✓ circa 9 mila tonnellate di acciaio raccolte (4.400 nel 2011)

Plastica. A dicembre 2012 è stato approvato il bando dei contributi 2012 per sostenere la ricerca e l'innovazione in campo ambientale, per favorire il riciclo delle plastiche miste derivate dall'attività di selezione delle raccolte differenziate.

- ✓ 100 mila euro destinati per il 2012-2013

Bonifica di siti inquinati e degradati

Interventi di bonifica sostitutivi. La Regione finanzia, a titolo di anticipazione (attraverso un specifico fondo regionale), interventi di bonifica sostitutivi in danno eseguiti dalle amministrazioni pubbliche. Nel 2012 Regione ha finanziato interventi di messa in sicurezza d'emergenza e/o misure di prevenzione

- Per fondo regionale in anticipazione:
- ✓ 16 progetti finanziati
 - ✓ 7,5 milioni attivati (5,8 nel 2012)

- Per bando 2012:
- ✓ 2,2 milioni destinati

Bonifica aree industriali abbandonate. Nell'ambito della programmazione europea 2007-2013 sono finanziati interventi per restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati, bonificando e risanando aree industriali abbandonate.

- ✓ 17,3 milioni attivati (5,2 nel 2012)
- ✓ 15 progetti avviati (23,2 milioni di investimento)

Acqua

La Regione definisce l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, controlla la qualità delle acque, lavora al miglioramento dei servizi, estende e migliora la rete fognaria e il livello di depurazione delle acque reflue prodotte dalle città e dalle industrie. Assicura inoltre il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, anche marine (nel 2012, il 91% ha fatto registrare una qualità "eccellente").

Per incentivare l'aggregazione dei gestori del servizio e contare su maggiori investimenti, economie di scala, competitività e maggiore qualità del servizio, la Regione ha istituito **un unico ATO** (ambito territoriale ottimale) per il servizio idrico integrato.

Le principali azioni

Crisi idriche

Piano. Negli ultimi anni la Regione è intervenuta con ingenti risorse, per risolvere le situazioni più critiche di carenza idrica e per prevenirne l'inquinamento. Azioni urgenti hanno riguardato l'invaso di Montedoglio. Con il Piano straordinario di emergenza del luglio 2012 sono stati finanziati molti altri interventi.

Dal 2004

✓ 142,5 milioni attivati (11,6 nel 2012)

✓ 300 progetti conclusi su 388

Per la crisi idrica 2012:

✓ 72 interventi conclusi (10,6 milioni attivati)

✓ 84 interventi in corso o da avviare nel 2013 (38,4 milioni il costo)

Depurazione

Depurazione industriale e urbana. Ad aprile 2013 è stato firmato l'aggiornamento dell'accordo integrativo per la tutela delle risorse del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio, riorganizzando la depurazione del comprensorio del cuoio e del circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Fievole

Previsti:

✓ 204 milioni di investimenti (46 del Ministero, 39 della Regione, 14 della Associazione dei conciatori, 105 a carico della tariffa del servizio idrico integrato)

✓ già attivabili interventi per 145 milioni

Depurazione nel distretto cartario. E' previsto l'adeguamento dei depuratori del distretto cartario di Capannoni-Porcari e la realizzazione di opere per riutilizzare le acque reflue recuperate.

✓ 24,2 milioni attivati (1,2 nel 2012)

Pianificazione del territorio

La Regione promuove lo sviluppo sostenibile delle attività pubbliche e private che incidono sul territorio, assicurando la salvaguardia e la valorizzazione delle sue risorse essenziali, la qualità della vita per le generazioni di oggi e di domani e il godimento dei beni comuni. Le attività relative all'uso del territorio sono disciplinate dalla legge regionale 1/2005 sul governo del territorio (in corso di revisione). La Regione redige, approva e assicura l'attuazione del Piano di indirizzo territoriale (PIT), strumento cardine delle politiche per il territorio.

Per le grandi strutture di vendita è prevista dal 2012 una programmazione sovra-comunale: priorità avrà il riutilizzo delle strutture esistenti. Dallo stesso anno è **vietato in Toscana edificare nelle aree a pericolosità molto elevata**, così come definite nei PAI o negli strumenti urbanistici comunali.

Le principali azioni

Progetti di territorio di rilevanza regionale

Parco ed aeroporto di Firenze più vicini. Il Consiglio regionale ha adottato a luglio 2013 l'integrazione alla variante al Pit che prevede l'istituzione del Parco agricolo della piana (7400 ettari in mezzo alla Toscana) e l'ammodernamento dell'aeroporto di Firenze. Finito il periodo delle osservazioni, la variante potrà tornare in aula per l'approvazione definitiva. La variante prevede 150 ettari di alberi per rendere più pulita l'aria dell'area metropolitana, tram e treni veloci, tutela dei beni archeologici. Prima dell'approvazione definitiva della variante Adf, società che gestisce lo scalo di Peretola, presenterà il piano di ampliamento dello scalo. A suo carico le opere di mitigazione.

✓ 500 milioni il costo del progetto

Nel 2010-2011: 5 milioni attivati

Nel 2012:

✓ 6 milioni destinati (16 di investimenti)

✓ 17 interventi finanziati

Sistema fluviale dell'Arno. A dicembre 2012 è stato presentato il progetto "Sistema fluviale dell'Arno". Le risorse, ripartite tra le Province di Arezzo, Firenze e Pisa, sono previste per progetti di territorio ed edilizia sostenibile.

✓ 2,3 milioni destinati

Rigenerazione urbana

Progetto di rigenerazione Aulla. Ad agosto 2012 è stato approvato il masterplan per la delocalizzazione degli edifici pubblici che si trovano nella zona a rischio idraulico nella ex area ferroviaria di Aulla. A novembre 2012 è stato approvato il progetto preliminare ed è stata avviata la gara per l'appalto integrato. Gli interventi prevedono: nuove strutture scolastiche, percorsi pedonali e ciclabili, spazi verdi.

✓ 8,5 milioni destinati per nido, scuola materna e scuola elementare
✓ 8,9 milioni destinati per scuola media

Tutela del paesaggio

Il paesaggio rappresenta per la Toscana un elemento fondamentale della propria identità, un valore aggiunto decisivo, nonché un fattore di attrattività capace di promuovere la competitività dei territori.

La Regione disciplina l'uso del territorio con il **Piano paesaggistico**, e considera tutti i paesaggi, sia quelli che possono essere considerati come eccezionali, sia i paesaggi della vita quotidiana e degradati. L'obiettivo principale è garantire la conservazione, il recupero, la riqualificazione, la valorizzazione e la gestione del paesaggio. Sulle scelte che riguardano il territorio è promosso il coinvolgimento attivo dei cittadini.

Nel novembre 2012 è stata costituita la Commissione regionale per il paesaggio: sostituisce quelle provinciali e dovrà rivedere i vincoli paesaggistici esistenti o istituirne di nuovi in contesti di particolare pregio paesaggistico.

Le principali azioni

Valorizzazione del paesaggio

Contributi regionali. Chi valorizza e tutela il paesaggio può contare su contributi regionali. Nel 2012 ne hanno beneficiato i Comuni con meno di 15.000 abitanti e le associazioni e fondazioni senza scopo di lucro. Inoltre la legge regionale prevede agevolazioni fiscali per gli investimenti privati per la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.

✓ 47 progetti finanziati su 122 ammessi
✓ 30 Comuni e 16 associazioni coinvolti
✓ 492 mila euro attivati
✓ 263 mila euro destinate per ricerche

Qualità del paesaggio

Partecipazione a progetti internazionali. La Toscana, nell'ambito del programma comunitario MED, partecipa al progetto *PAYS.MED. URBAN* sulla qualità del paesaggio e alla Rete transfrontaliera per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali.

Per progetto *PAYS.MED. URBAN*:
✓ coinvolge 7 Regioni italiane, 7 partners internazionali, la rete RECEP
✓ 6 azioni tematiche integrate realizzate



PARTE IV

La salute, il welfare,
i servizi



Prevenzione collettiva

La Regione persegue l'obiettivo del miglioramento dello stato di salute e di benessere della collettività e dei singoli cittadini, rimuovendo le cause di malattia e riducendo i fattori di rischio, nonché orientando la popolazione a corretti e consapevoli stili di vita. La **prevenzione** rappresenta un elemento fondamentale.

Le principali azioni

Stili di vita	
Guadagnare salute prevenendo. Alimentazione scorretta, scarsa attività fisica, tabagismo e abuso di alcool possono essere la cause di più malattie. Per rendere facili le scelte salutare la Regione ha lanciato il programma "Guadagnare salute". Per censire e misurare l'efficacia delle azioni intraprese, è stato istituito l'Osservatorio regionale sugli stili di vita	<i>Con le Aziende USL</i> ✓ 12 progetti realizzati <i>Con l'area Extra-sanitaria</i> ✓ 500 imprese di ristorazione coinvolti (ristoranti, bar, mense collettive) ✓ 8 parchi ed aree verdi coinvolti <i>Con la scuola</i> ✓ 4 progetti realizzati ✓ 55 scuole coinvolte per 200 classi ✓ circa 9.500 studenti coinvolti
Prevenzione oncologica	
Screening. Contro i tumori la Regione ha potenziato negli anni l'attività di screening, con la possibilità di controlli gratuiti alla mammella, alla cervice uterina e al colon retto.	Copertura Screening oncologici: ✓ 94% mammografico ✓ 96% cervice ✓ 86% colon-retto
Vaccinazioni	
Infanzia. Vaccini per allontanare, fin da piccoli, le malattie prevenibili. La promozione di questa profilassi ha portato ad un'ampia copertura, sia per le vaccinazioni obbligatorie che per quelle solo raccomandate dell'infanzia, offerta gratuitamente.	Nel 2012 copertura per i nati nel 2012: ✓ 95,3% polio ✓ 95,1% epatite B ✓ 96,5% difterite-tetano-pertosse ✓ 94,4% haemophilus influenzae ✓ 89,4% meningococco C ✓ 92,0% pneumococco ✓ 91,1% morbillo-parotite-rosolia
Adolescenza. Nel 2008 la Regione ha introdotto la vaccinazione contro il papillomavirus. La vaccinazione, inizialmente offerta gratuitamente a tutte le bambine nel dodicesimo anno di età, è stata poi estesa alle ragazze da 13 a 16 ann. Dal luglio 2012 è prevista fino a 18 anni.	Nel 2012 copertura per nate nel 1999: ✓ 85,1% con una dose ✓ 83,4% con due dosi ✓ 80,7% con tre dosi
Influenza. La vaccinazione antinfluenzale è offerta gratuitamente ai soggetti a rischio di tutte le età e agli anziani.	Per campagna 2012-2013 vaccinate: ✓ 677.875 persone ✓ 58,9% gli ultrasessantacinquenni
Sicurezza sui luoghi di lavoro	
Progetti di formazione. Tra il 2012 e 2013 sono stati realizzati alcuni progetti di formazione per promuovere la sicurezza sui luoghi di lavoro in vari comparti. Nel 2012 sono stati finanziati interventi formativi per l'artigianato e le microimprese in collaborazione con INAIL. Sono stati realizzati interventi formativi anche con le università toscane. Altri progetti hanno riguardano l'edilizia.	<i>Per microimprese e imprese artigiane:</i> ✓ 100 corsi attivati ✓ 570.000 euro impegnati <i>Progetti attivati nel 2012-2013 in ambito agricolo:</i> ✓ 3 convegni ✓ 2 corsi di formazione <i>Progetti realizzati con Università nel 2012:</i> ✓ 1 corso di formazione per studenti d'ingegneria e neolaureati

Assistenza territoriale

La Regione si propone di garantire alle persone presenti sul suo territorio un accesso equo ed appropriato ai **servizi sanitari e socio-sanitari extraospedalieri**. L'obiettivo è fornire e potenziare sul territorio quei servizi che consentono di evitare l'ospedalizzazione dei pazienti, prevenendo anche il riacutizzarsi di patologie croniche. Un ruolo chiave hanno in questo i medici di medicina generale.

Le principali azioni

Riorganizzazione sistema sanitario regionale

Sanità d'iniziativa. Non aspettare il cittadino sulla soglia dell'ospedale, ma andargli incontro. Un modello, che dopo i buoni risultati offerti dalla sperimentazione, sarà esteso a tutta la popolazione.	Nel 2012: ✓ 2,3 milioni attivati per progetti avviati ✓ 40% la copertura della popolazione Copertura prevista: ✓ 60% nel 2013, 80% nel 2014, 100% nel 2015
Aggregazioni funzionali territoriali (AFT). C'era una volta il medico di famiglia. Ora nascono le associazioni funzionali territoriali, ovvero medici di guardia, specialisti e infermieri che lavoreranno in equipe dentro ambulatori dedicati sui quali poggerà gran parte della futura assistenza sul territorio. L'accordo con i rappresentanti dei medici è stato firmato a febbraio 2013. Nelle AFT sarà possibile anche sperimentare la piccola diagnostica.	Previsti: ✓ 113 AFT (90% già individuate ed in via di attivazione) ✓ 30 mila abitanti il bacino medio per AFT ✓ 20-25 MMG, 5-6 medici di continuità assistenziale per AFT
Unità Complessa di Cure Primarie (UCCP). Ovvero, in Toscana, le Case della Salute: un luogo unico e riconoscibile a cui i cittadini possono rivolgersi e dove medici di medicina generale, infermieri, specialisti, ma anche amministrativi o chi si occupa di politiche sociali, lavorano insieme.	✓ 36 le CdS attive nel 2012 ✓ 54 finanziate con 8.2. milioni nel 2013 ✓ 120 Case della salute previste a regime
Sviluppo sistema cure intermedie. Tra l'ospedale e il ritorno a casa ci sono le cure intermedie: un tipo di degenza adatta a quei pazienti (soprattutto anziani) dimessi dall'ospedale e che hanno già superato la fase acuta della malattia ma ancora non in condizione di poter essere assistiti a domicilio. Nel 2013 la Regione ha finanziato l'attivazione di posti letto per cure intermedie; a maggio è stato inaugurato a Prato il primo presidio della regione.	✓ 1.055 posti letto attivi Nel 2013: ✓ ulteriori 549 posti letto finanziati ✓ 2,5 milioni destinati

Emergenza-urgenza

Servizio 118. Il sistema di emergenza-urgenza, ovvero il 118, funziona bene grazie anche all'integrazione delle associazioni di volontariato. Per tutti gli operatori nel 2013 sono stati realizzati diversi interventi di formazione. A giugno 2013 è stato istituito Nucleo operativo sanitario regionale per le maxi-emergenze (NOSME), un organismo integrato, che opererà in maniera sinergica sul versante sia della prevenzione che degli interventi in caso di calamità.	✓ 400 mila euro il finanziamento previsto per sviluppo e organizzazione di attività formative per operatori 118
Elisoccorso. Parte integrante del sistema 118 è il servizio regionale di elisoccorso (attivo dal 1999) che si avvale di 3 mezzi disposti nelle sedi di Massa, Grosseto e Firenze. A questi si aggiungono gli oneri per la convenzione con il Soccorso Alpino e quelli relativi al sistema di verifica e controllo di qualità del servizio.	Nel 2012: ✓ 120.870 minuti di volo effettuati ✓ 1.957 interventi effettuati (263 su isole) ✓ 15,6 milioni il costo dell'elisoccorso ✓ 408 mila euro il contributo regionale per soccorso alpino Nel 2013: ✓ 15,7 milioni destinati

Potenziamento del sistema informativo	
Carta sanitaria elettronica. Non è solo una carta sanitaria. Grazie al chip al suo interno consente l'accesso al proprio fascicolo sanitario elettronico e a numerosi altri servizi on line, non solo sanitari. In Toscana esiste dal 2010.	✓ 31% dei cittadini ha attivato la Carta. Obiettivo 2015: 80% ✓ 534 mila cittadini la utilizzano ✓ 30 milioni di euro attivati per il 2010-2015
Sistemi informativi medici convenzionati. Ricette, certificati di malattia e molti altri dati viaggiano oramai esclusivamente on line. Una semplificazione e servizi migliori per i cittadini, che presuppongono però un investimento sui sistemi informativi dei medici convenzionati.	Nel 2012: ✓ 1 milione attivato per le ASL ✓ 7,5 milioni pagati a ESTAV
Sistema centralizzato informazioni. Monitor nelle sale di attesa e di transito, assieme a totem interattivi aiuteranno i cittadini pazienti a ricevere tutte le informazioni di cui necessitano. Il contratto per la messa a punto del sistema è stato firmato ad aprile 2012.	✓ 680 mila euro di finanziamento
Assistenza farmaceutica	
Spesa farmaceutica. La spesa farmaceutica erogata attraverso le farmacie in convenzione nel 2012 è diminuita, grazie a prescrizioni appropriate e a un maggior ricorso a farmaci equivalenti	Nel 2012: ✓ 502 milioni la spesa farmaceutica (ridotta del 13% rispetto al 2011)
Ticket	
Ticket. Imposti dal governo nel 2011 in Toscana i ticket sono calcolati a seconda del reddito misurato con l'I-see. Esente la fascia più bassa. Sono state confermate le esenzioni per i lavoratori disoccupati, in cassa integrazione e in mobilità, "vittime" della crisi economica.	✓ 4 fasce di reddito per ticket su farmaceutica e specialistica ✓ 12 milioni di entrate da ticket per farmaceutica ✓ 147 milioni di entrate da ticket per specialistica Quota popolazione esente in Toscana: ✓ 39% per le prestazioni specialistiche (circa 1,5 milioni di assistiti) ✓ 80% per ticket sulla farmaceutica
Non autosufficienza e disabilità	
Fondo per la non autosufficienza. Nonostante il taglio pressoché totale da parte del governo la Regione ha confermato le risorse destinate ai servizi a domicilio, ai centri diurni e ai servizi Alzheimer per gli anziani non autosufficienti, le quote sanitarie nelle Rsa e gli interventi per disabili under 65.	Nel 2012: ✓ oltre 40 mila persone beneficiarie ✓ 46 milioni attivati per servizi domiciliari ✓ 3,9 milioni attivati per disabili under 65 ✓ 24,9 milioni attivati per quote in RSA ✓ 74 milioni destinati per il 2013
Altri interventi. A fianco del programma per la non autosufficienza ci sono i progetti dedicati all'assistenza domiciliare ai malati di SLA, alla sorveglianza attiva per la persona anziana e fragile, ai servizi per le famiglie, all'assistenza personale finalizzata alla vita indipendente o per ridurre le barriere architettoniche.	Nel 2012: ✓ 3,3 milioni destinati per 150 malati SLA (2,8 per il 2013-2014) ✓ 4,2 milioni attivati per sistema integrato per famiglie ✓ 5,2 milioni (7 nel 2013) per vita indipendente: ✓ 5 milioni per barriere architettoniche
Istituti penitenziari	
Percorsi alternativi e reinserimento. A febbraio 2012 è stato sbloccato il progetto per realizzare una sezione a custodia attenuata per detenute madri con figli. Sono proseguiti i percorsi terapeutici per il reinserimento nel territorio di provenienza dei pazienti internati nell'Ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo.	Nel 2012: ✓ 670 mila euro attivati per presa in carico di detenuti con dipendenza ✓ 400 mila euro destinati per ristrutturare un edificio per le detenute madri ✓ 600 mila euro attivati con reinserimento di 23 pazienti (+4 rispetto al previsto)

Assistenza in carcere. Contro il rischio di suicidio la Regione ha potenziato il servizio di assistenza psicologica in carcere. Attività di formazione specifica hanno riguardato personale sanitario e penitenziario.

Nel 2012:
 ✓ 286 mila euro attivati
 ✓ 119 mila euro attivati per formazione

Dipendenze

Prevenzione e cura. Contro tutte le dipendenze, dalle droghe all'alcol, dal gioco d'azzardo a marginalità di ogni tipo, la Regione schiera una rete fatta di più centri e strutture specializzate.

✓ 2,3 milioni destinati
 Attivi in Toscana:
 ✓ 41 SERT, 35 equipe alcolologiche, 27 centri antifumo, 56 comunità terapeutiche

Salute mentale

Cura e riabilitazione. Nel 2012 sono proseguiti i percorsi di recupero e di riabilitazione attivati dalla Regione per favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Per l'affidamento di servizi alle cooperative sociali che si occupano di questo la Regione ha adottato specifiche linee guida.

Nel 2012:
 ✓ 909 mila euro destinati alla sperimentazione di progetti per favorire l'autonomia delle persone affette da autismo e per percorsi assistenziali in strutture alternative all'Ospedale psichiatrico giudiziario
 ✓ 398 mila euro attivati per l'emergenza psichiatrica in adolescenza

Assistenza ospedaliera

La Regione punta ad **ospedali specialistici e tecnologici**, organizzati per far fronte alle patologie acute e che operino efficacemente in stretto collegamento con il territorio. Ad oggi, la Toscana dispone di 41 strutture di ricovero pubbliche e di 29 strutture private accreditate. Per la realizzazione di 4 nuovi ospedali (il primo, quello di Pistoia, inaugurato nel luglio 2013) ci si è avvalsi del project financing, che a fronte delle scarse risorse pubbliche consente di coinvolgere soggetti e capitali privati nella realizzazione e gestione di opere di pubblica utilità. Parte delle risorse necessarie a costruire i nuovi ospedali sono state ottenute attraverso la vendita del patrimonio immobiliare non più utilizzato a fini sanitari.

Le principali azioni

Infrastrutture sanitarie

Ospedali in Toscana. In questi anni è proseguito il completamento del programma di investimenti sanitari per l'ammodernamento, lo sviluppo, la riorganizzazione della rete ospedaliera toscana avviato negli anni Novanta, nonostante la crisi e la diminuzione delle risorse statali.

✓ ridotto il numero degli ospedali da 93 agli attuali 41

Piano investimenti 2011-2013. Per il 2011-2013 la Regione ha dato avvio ad un nuovo programma di investimenti per rinnovare e arricchire la dotazione tecnologica delle Aziende sanitarie e per riqualificare le strutture sanitarie. Gli obiettivi sono il completamento della rete degli ospedali portanti della Toscana (tra cui i 4 Nuovi ospedali), la riqualificazione delle strutture delle Aziende Ospedaliere Universitarie (tra cui il nuovo Careggi), la realizzazione di strutture per la continuità assistenziale. In particolare nel 2012 per il nuovo ospedale di Livorno, è stato firmato un accordo con ASL 6 per realizzare il primo lotto di lavori sulla viabilità. Nell'ambito del Piano è stato inoltre istituito un fondo rotativo per anticipare alle ASL/AOU le risorse non ancora disponibili per ritardi nella vendita del patrimonio immobiliare.

✓ 3,3 miliardi il valore degli interventi
 ✓ 750 milioni destinati alle ASL/AOU per il 2011-2014 e ulteriori 120 milioni attivati di risorse straordinarie
 ✓ 3,5 milioni destinati al Comune di Livorno per il lotto sui lavori di viabilità

Per fondo rotativo per ASL/AOU:

✓ 500 milioni destinati per il 2011-2014 (276 milioni attivati)

Pronto soccorso

Codice Rosa. E' il percorso di accesso al pronto soccorso riservato alle vittime di violenze (donne, bambini, anziani, immigrati, omosessuali). Il codice è assegnato da personale addestrato a riconoscere segnali non sempre evidenti di una violenza subita e, non appena scatta, entra in funzione una task force composta da personale sanitario e dalle forze dell'ordine. Entro il 2014 coprirà tutto il territorio toscano.

Nel 2012:

- ✓ 5 Aziende in cui è attivo il codice rosa
- ✓ 1.455 casi di abuso assistiti
- ✓ altre 5 Aziende hanno aderito al progetto nel 2013

Azioni di sistema in sanità

Le attività della Regione sono ispirate a principi di qualità e appropriatezza, secondo i quali le prestazioni sono erogate in base al bisogno, utilizzando al meglio le risorse umane, tecnologiche e finanziarie, attraverso la programmazione e l'integrazione dei servizi, l'innovazione a livello tecnologico e organizzativo. Per migliorare sempre più le prestazioni sono state 'inventate' le aree vaste, gli Estav, le Società della salute. Allo stesso modo si è lavorato all'integrazione tra servizio sanitario regionale, mondo della ricerca e Università ed altri sistemi a rete.

Le principali azioni

Miglioramento dei tempi di pagamento

Pagamenti. In un anno si sono ridotti i tempi di pagamento di Asl e Estav a fornitori e imprese: tempi che non erano comunque lunghi come in altre regioni. Si abbasseranno ulteriormente in futuro, dopo il via libera da parte del ministero a un'anticipazione di cassa di 231 milioni.

- ✓ 126 gg il tempo medio di ritardo nei pagamenti ai fornitori

Misure per ridurre i tempi:

- ✓ 256,7 milioni il piano straordinario di pagamenti per marzo/settembre 2013
- ✓ 231 milioni di anticipazione di cassa concessa dal ministero

Organismi del governo clinico

Centro regionale sangue (CRS). Si occupa del sistema trasfusionale, in fase di riorganizzazione, e cura la programmazione delle attività perché la Regione sia autosufficiente, come lo è stato ancora,

In Toscana attivi:

- ✓ 40 unità trasfusionali presso ospedali
- ✓ 61 unità di raccolta sangue gestite da associazioni

Nel 2012:

- ✓ 248.479 donazioni (+1,2% rispetto a 2011; +41% rispetto a 2001)
- ✓ 72.930 kg di plasma per produzione di farmaci (+5,8% rispetto a 2011)

Istituto toscano tumori (ITT). Opera per la prevenzione, ma anche sul fronte della diagnosi e cura, sull'alta specializzazione e sulla ricerca in campo oncologico.

Strutture attive in Toscana:

- ✓ 16 Dipartimenti oncologici che coordinano prevenzione, ricerca e cura
- ✓ ISPO per prevenzione
- ✓ 51 strutture ospedaliere per cura
- ✓ 55 unità di ricerca + CRL per ricerca

Per prevenzione

- ✓ 2,2 milioni attivati per 2012-2013

Per ricerca:

- ✓ 3,6 milioni nel 2012

Organizzazione toscana trapianti (OTT). Istituita nel 2003, svolge un'azione di coordinamento e integrazione tra il territorio e le Aziende.

In Toscana:

- ✓ 85.042 i donatori
- ✓ 13,2 milioni attivati nel 2009-2012 per OTT

Centro regionale per il rischio clinico (CRRC). Promuove azioni per ridurre i rischi e migliorare gli standard di qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria. Un gruppo di cittadini esperti coadiuva il centro. Ogni azienda sanitaria ha un referente.

Nel 2012:

- ✓ oltre 7 mila segnalazioni pervenute (800 nel 2008)
- ✓ 1.300 richieste annue di risarcimento
- ✓ 200 giorni il tempo medio per risolvere una richiesta di risarcimento (300 in passato)

Ricerca sanitaria

Distretto regionale delle scienze della vita. Serve a favorire l'integrazione e le collaborazioni tra le imprese e il sistema della ricerca ed attrarre nuovi investimenti.

- ✓ 25 progetti attivi finanziati
- ✓ 31,7 milioni il contributo complessivo

Ricerca finalizzata. Nel giugno 2012 il Ministero della Salute ha pubblicato la graduatoria del Bando Ricerca finalizzata 2010, con cui vengono finanziati i migliori progetti. A novembre sono stati avviati.

- ✓ 18 progetti finanziati
- ✓ 4,8 milioni il finanziamento statale
- ✓ 1,3 milioni il cofinanziamento regionale

Cooperazione sanitaria internazionale

Attività svolte. Ad aprile 2012 è stata approvata la Strategia di cooperazione sanitaria internazionale per la definizione delle priorità e gli indirizzi operativi; ad ottobre è stato istituito, presso l'AOU Meyer, il Centro di salute globale, una struttura di riferimento per quanti si occupano degli effetti della globalizzazione sulla salute.

- ✓ 2 milioni destinati

Inclusione sociale e immigrazione

Minori e famiglie in difficoltà, giovani, detenuti ed ex detenuti, persone vittime di violenza e di tratta. Sono alcuni tra i destinatari delle politiche per l'inclusione sociale e l'immigrazione portate avanti assieme a Comuni, Società della Salute, Aziende Sanitarie e Ospedaliere, Province, Terzo settore e associazionismo, Associazioni datoriali, forze dell'ordine, Procure, Prefetture e Tribunali.

Le principali azioni

Politiche per la famiglia

Famiglie numerose. Sono proseguite le azioni a favore delle famiglie numerose, in particolare per trasporto scolastico, mensa scolastica sostegni economici per nuclei in difficoltà. La gestione degli interventi avviene attraverso Comuni e società della salute.

- ✓ oltre 240 Comuni coperti dal servizio
- ✓ più di 2 mila famiglie numerose raggiunte nel corso del 2012
- ✓ oltre 1,8 milioni i contributi erogati
- ✓ 3,9 milioni destinati per il 2013

Microcredito. La Finanziaria 2013 prevede iniziative di microcredito a favore di famiglie e persone in condizioni di difficoltà. È in corso di approvazione il regolamento. Il prestito potrà essere restituito fino a 36 mesi senza interessi, spese di istruttoria né richiesta garanzie.

- ✓ 5 milioni destinati per il 2013

Immigrazione

Rete e cittadinanza. Il progetto promuove l'integrazione dei cittadini stranieri in Toscana attraverso corsi di lingua italiana e cittadinanza.

- ✓ 327 mila euro il finanziamento regionale

Lingua italiana per stranieri. Per favorire l'insegnamento della lingua italiana agli immigrati è stato firmato un accordo con il Ministero del Lavoro per il finanziamento di un programma di interventi attuati nel 2012.

- ✓ oltre 1 milione attivato

Stranieri in condizioni di fragilità. Un sistema integrato di servizi sull'intera regione che possa garantire alle famiglie e agli assistenti familiari qualità dei servizi, facilitazioni, emersione dal lavoro nero e qualificazione.

- ✓ 1,2 attivati nel 2012

Casa

Le competenze della Regione in materia di Edilizia residenziale pubblica (ERP) riguardano la programmazione delle risorse, l'individuazione degli obiettivi, la selezione delle tipologie residenziali da incentivare, la scelta delle azioni più idonee, la gestione e l'attuazione degli interventi.

Le principali azioni

Edilizia sovvenzionata

Edilizia sociale pubblica. L'edilizia sociale è realizzata mediante due misure del Piano straordinario per l'edilizia sociale.	✓ 564 alloggi in corso di realizzazione ✓ 79,9 milioni destinati (42,9 attivati) ✓ 693 alloggi da ripristinare ✓ 23,4 milioni destinati (21,2 attivati)
Progetti speciali di recupero e incremento ERP. Con la legge finanziaria 2011, la Regione ha destinato risorse a progetti speciali di recupero e costruzione di nuove case popolari in aree ad alta criticità abitativa.	✓ 90 milioni destinati (6,8 attivati) ✓ oltre 500 alloggi previsti o in corso di realizzazione
Piano nazionale di edilizia abitativa. Dopo l'accordo del 2011 con lo Stato, nel 2012 è stata approvata la convenzione da sottoscrivere con i Comuni ammessi al finanziamento. Sono stati scelti due tipi di intervento: incremento alloggi ERP (per i Comuni sotto i 30 mila abitanti) e programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale che include ERP, alloggi a canone sostenibile, edilizia libera, co-housing e servizi e attrezzature (per i Comuni oltre i 30 mila abitanti).	Previsti: ✓ 350 alloggi da realizzare ✓ 43,7 milioni (21,8 risorse regionali)
Riquilibrificazione quartieri e alloggi a canone sostenibile. Nel 2011 è stato stipulato un accordo con lo Stato per aumentare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile e a migliorare le infrastrutture dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo.	✓ 31,5 milioni il finanziamento complessivo ✓ 4,9 risorse regionali (3 attivati nel 2012)

Abitazioni a canone moderato

Fascia grigia. Per aiutare le famiglie con redditi troppo alti per l'edilizia residenziale pubblica, ma troppo bassi per stare sul mercato (la cosiddetta "fascia grigia"), la Regione ha attivato una specifica azione del Piano straordinario per aumentare l'offerta di abitazioni a canone moderato.	✓ 355 alloggi in corso di realizzazione ✓ 24,5 milioni di risorse (4,8 attivati)
---	---

Sostegno alla locazione

Fondo per la locazione. Dopo la diminuzione del fondo statale, le risorse regionali sono state incrementate per mantenere l'importo sui livelli del 2010.	Nel 2012: ✓ 25.450 domande pervenute (25.339 nel 2011) ✓ 21.818 famiglie a cui è stato erogato il contributo (21.799 nel 2011) ✓ 14,7 milioni attivati per il fondo 2012
Sfratti. Dal 2011 è stata attivato un fondo straordinario per sostenere le famiglie in difficoltà che non sono più in grado di pagare l'affitto. Il contributo è riconosciuto al proprietario se rinuncia all'azione di sfratto o stipula un nuovo contratto di locazione a canone concordato.	4.879 sfratti per morosità nel 2011 ✓ 462 mediazioni effettuate con 2,5 milioni nel 2012 ✓ 5,5 milioni previsti per il 2013

Barriere architettoniche in alloggi ERP

Abbattimento barriere. Ai Comuni proprietari di case popolari sono destinate risorse per rendere utilizzabili un certo numero di alloggi di edilizia sovvenzionata a famiglie con persone disabili.	✓ 2,1 milioni attivati nel 2012
--	---

■ Sport e tempo libero

Offrire a tutti i cittadini la possibilità e l'opportunità di praticare le attività motorie e sportive; favorire i processi associativi e la diffusione di nuovi modelli culturali, soprattutto tra i più giovani; promuovere la tutela della salute e l'integrazione sociale; promuovere e diffondere la cultura dello sport. Tutto questo si propone la Regione, che intende applicare in maniera corretta e rigorosa i principi contenuti nella Carta etica dello sport, mettendo la stessa al centro delle proprie politiche. La Regione garantisce anche il sostegno ad interventi di impiantistica sportiva proposti da enti pubblici.

■ Le principali azioni

Impiantisti sportivi

Investimenti regionali. La Regione finanzia i progetti degli enti locali e degli Istituti scolastici e universitari per realizzare interventi di costruzione, ristrutturazione, manutenzione, messa a norma e acquisto attrezzature per gli impianti sportivi.

✓ 4,4 milioni attivati nel 2012

Etica sportiva

Carta etica dello sport. Nel 2011 la Regione ha approvato la Carta etica dello sport, composta da 15 articoli che affermano il diritto di tutti a fare sport per stare bene e definiscono la pratica dello sport "componente essenziale nel processo educativo" e la lealtà, ovvero il fair play fondamentale in ogni disciplina sportiva sia a livello dilettantistico che professionistico. Nel 2012 sono stati istituiti tre elenchi di soggetti aderenti alla Carta.

Aderenti alla Carta etica:

- ✓ 7 amministrazioni pubbliche (+4 nel 2012)
- ✓ 57 società e associazioni (+12 nel 2012)
- ✓ 12 comitati regionali (+4 nel 2012)

Sport e disabilità

SportHabile. Il Progetto riguarda la creazione di centri in cui i disabili possano praticare un'attività sportiva grazie a istruttori preparati ed ausili idonei.

Nel 2012:

- ✓ 57 centri SportHabile attivi (+16 nel 2012)
- ✓ 45 mila euro attivati

Mondiali di ciclismo

Sistemazione del percorso e definizione eventi. I mondiali di ciclismo del settembre 2013 rappresentano per la Toscana un'opportunità di valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico ed economico. Gli interventi e le opere realizzate per adeguare i percorsi stradali miglioreranno la rete stradale. A dicembre 2012 sono stati approvati gli eventi di iniziativa regionale

Risorse regionali destinate:

- ✓ 21 milioni per sistemare il percorso (32,6 milioni il costo - 23 i progetti)
- ✓ 150 mila euro per eventi
- ✓ 150 mila euro a comitato organizzatore

Previsti:

- ✓ 400 mila visitatori
- ✓ 2 mila nuovi posti di lavoro
- ✓ 227 milioni di maggiore PIL (metà a vantaggio del PIL toscano)

Tutela dei consumatori e degli utenti

La Regione promuove la tutela dei consumatori-utenti, attraverso la realizzazione di attività di informazione e formazione per un consumo sostenibile, in particolare con il progetto Infoconsumo, che può contare anche su un suo sito www.progettoinfoconsumo.it

I temi di rilievo

Assistenza ai consumatori

Sportelli Prontoconsumatore. Rappresentano dei punti di informazione ed assistenza in favore dei cittadini.

Nel 2012:

- ✓ 91 sportelli accreditati (27 nel 2002)
- ✓ 198 sedi operative
- ✓ circa 15 mila pratiche gestite

Costo ambientale e sociale dei consumi

Consumo consapevole. Il progetto promuove, in particolare nei condomini, stili di vita volti al risparmio delle risorse, allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole. Nel 2012 è stata prodotta l'*Agenda del Condominio*.

- ✓ Circa 15 mila Agende del condominio realizzate

Cittadinanza di genere

Le politiche di genere puntano ad **aumentare il tasso di occupazione femminile**. Sono previste anche azioni per la conciliazione vita-lavoro, il sostegno all'imprenditorialità e le professionalità femminili.

Le principali azioni

Imprenditoria femminile

Progetto Madre & Figlia. Il progetto è realizzato da sei anni in collaborazione con Unioncamere Toscana e consiste in un'attività di formazione avanzata che vede fianco a fianco aspiranti imprenditrici ed imprenditrici affermate.

Per il 2012-2013:

- ✓ 108 partecipanti
- ✓ 40mila euro il finanziamento regionale (90mila il costo progettuale)

Valorizzazione, rappresentanza e partecipazione delle donne

Banca dati dei saperi delle donne. Attiva dal 2009, raccoglie i curriculum delle donne con esperienze di carattere scientifico, culturale, artistico, professionale, economico o politico.: www.saperidelledonnetoscane.it.

- ✓ Oltre 400 curriculum inseriti

Coordinamento ed integrazione delle risorse

Convenzione con Governo. La Regione può contare su risorse del Governo per finanziare interventi volti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

- ✓ 2,4 milioni di finanziamento statale

Intesa con Governo. A gennaio 2013 è stato approvato il Programma attuativo regionale. Il finanziamento statale previsto per la Regione è destinato al potenziamento dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, la promozione di modalità organizzative flessibili nel mondo del lavoro e a favore della maternità/paternità e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

- ✓ 1 milione di finanziamento statale

Bilanci di genere. A giugno 2012 la Regione ha concesso contributi finalizzati all'approvazione da parte degli enti locali toscani di un "bilancio di genere" per misurare le ricadute in termini di genere delle politiche di bilancio.

Nel 2012:

- ✓ 38 progetti ammessi a contributo
- ✓ 63 enti locali coinvolti
- ✓ 124 mila euro di finanziamento

APPENDICE



■ Appendice

Nella tab. 1 e fig. 1 sono riepilogate le spese sostenute nel 2010-2012 per le quattro macro-aree individuate all'interno del Programma regionale di sviluppo 2011-2015; a queste si aggiunge una quinta macro-area a cui sono state ricondotte tutte le spese per il funzionamento dell'amministrazione regionale.

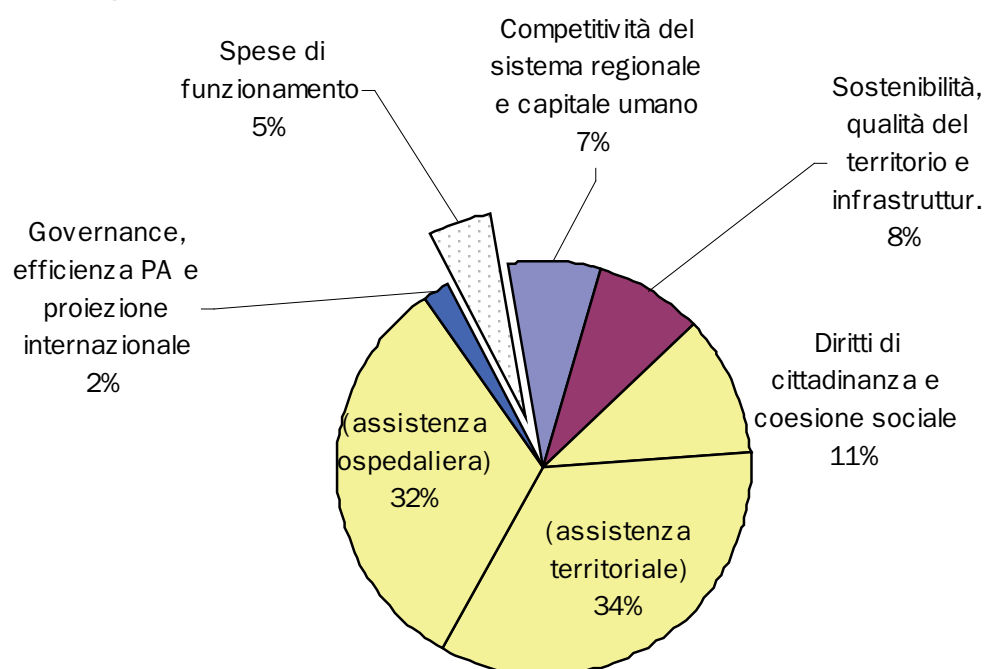
Tab. 1 – La spesa della Regione Toscana suddivisa per macro-area di intervento

Macro-area	2010			2011			2012		
	Correnti	Investim.	Rimborso mutui	Correnti	Investim.	Rimborso mutui	Correnti	Investim.	Rimborso mutui
Competitività del sistema regionale e capitale umano	310,1	368,1		378,2	318,8		344,2	348,4	
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione	576,3	302,9		516,7	226,0		527,8	265,7	
Diritti di cittadinanza e coesione sociale	6.837,4	363,0		7.067,9	409,6		7.283,9	564,2	
Governance, efficienza PA e proiezione internazionale	151,0	39,7		109,6	40,8		129,0	99,7	
Spese di funzionamento	359,9	83,7	179,1	300,1	25,3	85,1	298,9	14,9	80,8
TOTALE	8.234,6	1.157,4	179,1	8.372,6	1.020,4	85,1	8.583,8	1.293,1	80,8

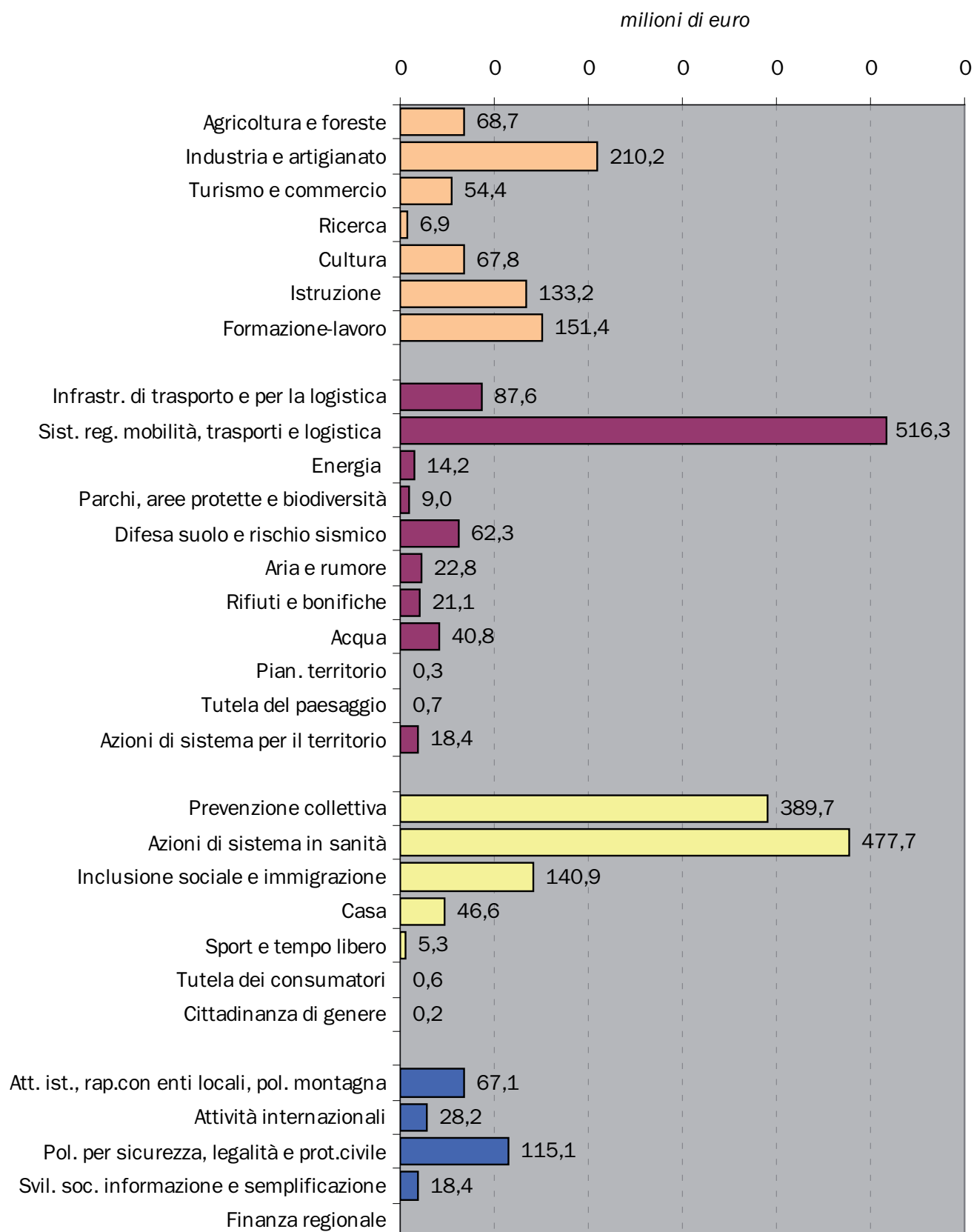
(importi in milioni di euro)

Nella figura 1 sono inoltre evidenziate, all'interno della macro-area "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" le quote di spesa regionale destinate all'assistenza territoriale (33% del totale) e all'assistenza ospedaliera (32% del totale).

Fig. 1 – La spesa della Regione per macro-area di intervento (2010-2012)



La fig. 2 evidenzia per ciascuna politica (ad esclusione dell'assistenza ospedaliera e territoriale) l'ammontare della spesa regionale per il 2012.



Nella tabella 3 sono riportati i beneficiari ultimi della politica: cittadini, imprese e collettività (quando la politica produce effetti sull'insieme della collettività toscana).

Tab. 3 – La spesa della Regione per beneficiari della politica (2010-2012)

Macro-area	Cittadini		Imprese		Collettività	
	Correnti	Invest.	Correnti	Invest.	Correnti	Invest.
Competitività del sistema regionale e capitale umano	848,5	263,5	126,6	718,7	57,4	53,1
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione	1.569,5	156,1		22,4	51,3	616,1
Diritti di cittadinanza e coesione sociale	21.186,6	1.303,9	2,7	32,9		
Governance, efficienza PA e proiezione internazionale	112,5	11,5	1,9	16,3	270,6	146,7
TOTALE	23.717,0	1.735,0	131,1	790,2	379,4	816,0

(importi in milioni di euro)







www.regione.toscana.it

